

Doc. **XV**

n. **252**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI Spa

(Esercizio 2013)

Comunicata alla Presidenza il 2 aprile 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 30/2015 del 24 marzo 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della enciclopedia italiana G. Treccani (I.E.I.) S.p.A. per l'esercizio 2013	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2013:*

Relazione sulla gestione	»	79
Bilancio consuntivo	»	99
Relazione del Collegio Sindacale	»	161

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

Sezione del controllo sugli enti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria dell'ISTITUTO
DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
G. TRECCANI S.p.A.**

per l'esercizio 2013

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 30/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Fabio Gaetano Galeffi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani S.p.A., per l'esercizio 2013;

rilevato che:

la contribuzione pubblica nei confronti dell'Istituto Treccani, che già negli anni precedenti era risultata poco rilevante, per l'anno 2013 è stata assente;

il risultato economico conseguito nel 2013 è positivo ed è pari rispettivamente a 1.104 mila euro ante imposte e 572 mila euro dopo l'applicazione delle imposte, rispetto ad una perdita di 8,3 milioni di euro nel 2012, la quale era stata in massima parte originata da operazioni straordinarie, in particolare dalla variazione negativa delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per un importo di 8.013.232 euro; nel 2013 la variazione negativa è stata contenuta nel valore di 1.862.511 euro;

i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Istituto si manifestano stabili a 52,64 milioni di euro nel 2013, rispetto ai 52,01 milioni di euro del 2012, all'interno di un comparto economico di riferimento, il settore editoriale italiano, che accusa nel 2013 un segno negativo; l'Istituto ha registrato una contrazione dei costi della produzione da 52.388 mila euro del 2012 a 49.790 mila euro del 2013 e ha conseguito plusvalenze per 3,72 milioni di euro a seguito del completamento dell'operazione di dismissione immobiliare;

il patrimonio netto di 48.159.442 euro registra nel 2013 un incremento di 572.063 euro, pari all'utile d'esercizio iscritto nelle riserve;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio — corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 — corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso per il detto esercizio.

ESTENSORE

Fabio Gaetano Galeffi

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 25 marzo 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCI-
CLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento .	»	16
2. Gli organi	»	18
2.1 Costituzione e funzionamento	»	18
2.2 Compensi degli organi	»	19
3. La struttura aziendale e le risorse umane	»	20
3.1 La struttura aziendale	»	20
3.2 Le risorse umane	»	21
3.3 I controlli interni	»	23
4. L'attività istituzionale	»	24
4.1 Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015 .	»	24
4.2 La produzione editoriale	»	26
4.3 Il Portale	»	28
4.4 Il risultato commerciale	»	29
4.5 L'andamento commerciale	»	31
5. Le attività culturali	»	32
6. I risultati contabili della gestione	»	34
6.1 Il bilancio	»	35
6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	»	36
6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva	»	41
6.4 Il conto economico	»	45
7. Considerazioni conclusive	»	50

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte riferisce al Parlamento riguardo al risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani, relativamente all'anno 2013.

La relazione contiene inoltre le informazioni sugli eventi di maggior rilievo sino alla data della sua approvazione.

L'Istituto Treccani, la cui denominazione per esteso è "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Società per Azioni", viene sottoposto al controllo della Corte dei conti, in quanto inserito al n. 28 dell'elenco allegato n. 2 alla predetta legge 259/1958, oltre che per effetto dallo specifico d.P.R. 11 marzo 1961.

La relazione sulla gestione concernente il precedente esercizio 2012 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 47/2014 e pubblicata in Atti parlamentari – XVII legislatura – Doc. XV – n.153.

I. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Come noto, l'idea progettuale di una Enciclopedia Italiana fu fatta propria nel 1925 dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani.

Negli anni successivi, con r.d.l. 24 gennaio 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934 n. 68, lo Stato stabilì di costituire un soggetto denominato "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", con lo scopo della compilazione e pubblicazione della grande Enciclopedia italiana iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani e di tutte quelle altre opere che possono derivare da essa. Venne prevista la partecipazione di cinque enti di diritto pubblico: il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto poligrafico dello Stato, con un capitale, in capo a ciascun soggetto, di 5 milioni di lire.

Da questo presupposto ebbe origine l'opera editoriale che ha caratterizzato l'Istituto: l'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, avviata nel 1929, che risulta formata da 35 volumi editi sino al 1937. L'opera venne poi integrata da 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera, in edizione speciale, è ancora in commercio.

Altra opera editoriale che caratterizza l'Istituto è il Dizionario biografico degli italiani, il cui progetto, iniziato nel 1960, è ancora attivo, essendo giunto nel 2014 all'ottantunesimo volume.

Successivamente, con legge 207/1978, il fondo di dotazione dell'Istituto venne aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi) in capo agli originari partecipanti.

Nel 1995 il capitale venne elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti storici, a cui si aggiunsero altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma, la Fondazione Cariplo e la Fondazione Carisbo. Nell'anno 2000 è seguito un aumento a 75 miliardi, poi convertiti in euro.

Nelle relazioni della Corte per i precedenti esercizi, è stato già riferito sull'evoluzione della struttura dell'Istituto, la cui rilevanza nel settore pubblico discende non solo dalla costituzione in base a legge, ma anche dall'attribuzione al Capo dello Stato italiano del potere di nomina del Presidente dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio 2012, precedente a quello ora in esame, era stata portata a termine l'operazione di aumento di capitale sociale avviata con la deliberazione dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2011.

A seguito dei versamenti eseguiti per aumento del capitale e tenendo conto — come già dettagliatamente segnalato nelle relazioni per anni passati — delle quote inoplate, degli arrotondamenti e dei buoni frazionari, la situazione al 31 dicembre 2013 è così rappresentabile:

Azioni: valore nominale unitario euro 1,00	Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
	numero	importo	numero	importo
Intesa San Paolo S.p.A.	3.440.000	3.440.000,00	3.440.000	3.440.000,00
Fondazione Sicilia	4.300.000	4.300.000,00	4.300.000	4.300.000,00
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
Assicurazioni Generali S.p.A.	3.440.000	3.440.000,00	3.440.000	3.440.000,00
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	4.648.500	4.648.500,00	4.648.500	4.648.500,00
Unicredit S.p.A.	5.160.000	5.160.000,00	5.160.000	5.160.000,00
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.300.000	4.300.000,00	4.300.000	4.300.000,00
Fondazione Cariplo	2.150.000	2.150.000,00	2.150.000	2.150.000,00
Telecom Italia S.p.A.	3.550.937	3.550.937,00	3.550.937	3.550.937,00
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
Banca d'Italia	2.150.000	2.150.000,00	2.150.000	2.150.000,00
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	358.190	358.190,00	358.191	358.191,00
	41.245.127	41.245.127,00	41.245.128	41.245.128,00
Buoni frazionari:				
Telecom Italia S.p.A.	1	0,50	1	0,50
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	1	0,50	1	0,25
		1,00		0,75
		41.245.128		41.245.128,75

Il capitale sociale sottoscritto e versato resta pertanto stabilito in euro 41.245.128,75.

2. Gli organi

2.1 Costituzione e funzionamento

Gli organi dell'Istituto sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, l'Amministratore delegato, il Consiglio scientifico e il Collegio sindacale. Le loro competenze sono precisate nello Statuto. Il Consiglio di amministrazione operante nell'anno 2013 è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 28 aprile 2011, nella quale è stato nominato il Collegio sindacale (3 componenti) per il triennio 2011–2013.

La competenza per la nomina del Presidente dell'Istituto è attribuita al Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 3 del r.d.l. 669/1933, convertito in legge 68/1934.

In data 18 settembre 2013, il Presidente dell'Istituto ha rassegnato le proprie dimissioni, a seguito della nomina a giudice costituzionale. Il Consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile del 13 novembre 2013, così come convocata dal Presidente del collegio sindacale, ha provveduto a conferire al consigliere anziano le funzioni di presidente dell'adunanza e di legale rappresentante dell'ente, fino alla nomina del nuovo Presidente. In data 14 febbraio 2014, il Consiglio dei Ministri, ha disposto, su proposta del Presidente del Consiglio, l'avvio della procedura per la nomina del nuovo Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Il d.P.R. di nomina reca la data del 29 aprile 2014, e l'atto stesso, giunto alla Corte dei conti il 12 maggio 2014, è stato registrato il 23 successivo. Si è quindi insediato il nuovo Presidente dell'Istituto.

È da segnalare che, nella seduta del 30 aprile 2014, l'Assemblea dei soci ha esaminato in sede straordinaria le proposte di aggiornamento dello statuto sociale, con effetti che andranno a valere a partire dall'esercizio 2014; le principali modifiche organizzative riguardano la definizione della figura del Direttore generale, la previsione di due Vicepresidenti, la riduzione dei componenti del consiglio di amministrazione da 12 a 9, le previsioni in modo puntuale delle competenze del Consiglio di amministrazione, l'eliminazione delle previsioni statutarie sulla figura dell'amministratore delegato, la ridefinizione della disciplina del comitato esecutivo; conformemente alle proposte, l'assemblea ha proceduto alla approvazione delle relative modifiche statutarie.

2.2 *Compensi degli organi*

L'Assemblea dei soci nella riunione del 29 aprile 2008 ha determinato, per il triennio 2008/2010, in euro 150.000 annue il compenso del Presidente dell'Istituto; in euro 200.000 annue il compenso dell'Amministratore delegato; in euro 216.000 annue complessive il compenso dei componenti il Consiglio di amministrazione, in euro 27.000 il compenso del Presidente del Collegio sindacale ed in euro 18.000 il compenso dei Sindaci.

I compensi deliberati per il triennio 2008/2010 sono stati confermati per il triennio 2011–2013.

Compensi degli organi

(importi in euro)

	2013	2012
Presidente	150.000	150.000
Amministratore delegato	200.000	200.000
Componenti Consiglio di Amministrazione (18.000 euro x 12 componenti)	216.000	216.000
Presidente Collegio sindacale	27.000	27.000
Sindaci (18.000 euro x 2 componenti)	36.000	36.000

Si segnala, al fine di aggiornare le informazioni della presente relazione con gli eventi di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013, che nella seduta dell'8 maggio 2014 il Consiglio di amministrazione ha disposto che il compenso già stabilito per il Presidente in 150.000 euro annue (cui il precedente titolare nella carica aveva rinunciato) fosse rideterminato nell'importo di 75.000 euro e quello dei vice presidenti in 37.500 euro ciascuno.

3. La struttura aziendale e le risorse umane

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Canonici-Mattei, in Piazza dell'Enciclopedia Italiana 4.

L'Istituto, in anni passati, ha avvertito l'esigenza di accorpare alcune strutture interne, mediante semplificazione di precedenti articolazioni organizzative.

A partire dall'anno 2011, l'organizzazione dell'Istituto è stata quindi riconfigurata, all'interno di un'azione di più ampia razionalizzazione, con l'obiettivo principale di conseguire maggiore efficienza e risparmi di spesa, mediante adozione del seguente modulo organizzativo:

– struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none">• Staff dell'Amministratore delegato• Biblioteca ed Archivio storico• Ufficio stampa e relazioni esterne
– direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none">• Editoriale• Amministrazione, Finanza e Controllo• Organizzazione, personale e affari legali• Commerciale

I compiti delle strutture sono attribuiti dall'Amministratore delegato mediante conferimento di deleghe ai responsabili delle articolazioni stesse.

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente, assunto con contratto a tempo indeterminato, risulta al 31 dicembre 2013 composto da 162 unità (55 uomini e 107 donne); il numero delle unità è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	2013	2012	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Giornalista	1	1	-
Quadri	5	5	-
Impiegati	150	150	-
Operai	2	2	-
Totale	162	162	-

Nel corso dell'esercizio 2013, e precisamente nel mese di agosto, è venuto a scadenza il trattamento di solidarietà per una parte del personale.

Nel successivo mese di settembre 2013, l'Istituto ha concluso un accordo con le OO.SS. tendente a favorire la gestione delle eccedenze di personale, mediante pensionamento anticipato (39 unità) e mobilità (11 unità). Si precisa che nel corso del 2014 sono state portate a termine le operazioni relative.

Qui di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2013, raffrontata con quella dell'esercizio precedente:

(euro/mila)

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	5.993	5.750	243
Oneri sociali	1.833	1.765	68
Trattamento di fine rapporto	617	543	74
Altri	285	264	21
Totale	8.728	8.322	406

La cessazione, al mese di agosto 2013, della riduzione di orario di un giorno alla settimana, per effetto della scadenza del contratto di solidarietà, ha inciso sui costi, determinando la corresponsione del trattamento economico pieno per l'ultimo quadrimestre 2013; di qui deriva l'aumento del costo del personale a parità di unità in servizio.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avviene in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

In ottemperanza al d.lgs. 81/08 l'Istituto ha provveduto alla revisione ed aggiornamento della documentazione in materia, con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) ed è stato aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro; sono state infine aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 231/01).

3.3 I controlli interni

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello.

Nel corso dell'esercizio 2013 ha proseguito la sua attività la Società di revisione incaricata del controllo contabile, in ossequio alla disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario di cui al d. lgs. n. 6/2003.

L'incarico alla società di revisione è stato rinnovato, per il triennio 2013–2015, nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2013.

Il compenso annuo concordato è pari a complessivi euro 68.000, di cui 16.500 per il controllo contabile e 51.500 per la revisione contabile.

4. L'attività istituzionale

4.1 Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015

Già dal 2011, l'Istituto ha approvato un Piano industriale per il quinquennio sino al 2015, in linea con le esigenze operative e con gli elevati standard richiesti alla produzione editoriale del settore in cui opera l'Istituto.

Tra gli obiettivi del Piano vi è il contenimento dei costi, in particolare nel settore del personale dipendente, e la gestione in modo ottimale, rispetto alle esigenze manifestate dalla clientela, del livello delle giacenze di magazzino.

Le esigenze avvertite dall'Istituto si concentrano inoltre su una più adeguata fruizione dei sistemi gestionali e sull'implementazione del sistema editoriale.

L'allestimento di un Portale web Treccani ha rappresentato, all'interno delle linee di evoluzione presenti nel piano industriale, un veicolo per diffondere e sostenere in modo massivo il marchio dell'Istituto. L'ampliamento delle banche dati offerte da Treccani e presenti nel web rafforza in modo significativo l'inserimento dell'Istituto nel mercato editoriale, facilitando la conoscenza dei prodotti messi in vendita.

L'attuale mercato editoriale è fortemente influenzato dal livello tecnologico e dai nuovi sistemi informativi, e la moltiplicazione dei canali di distribuzione (ad es. attraverso gli acquisti di prodotti editoriali via internet) che si affiancano a quelli tradizionali (librerie, agenzie), costituisce un nuovo terreno di confronto con gli altri soggetti che operano nello stesso settore commerciale.

In questa difficile congiuntura, che colpisce tutto il settore editoriale, le opere enciclopediche mantengono significative quote di vendita, accanto alle iniziative editoriali nel settore dell'Arte e delle Opere di pregio.

Posto che il modello monoprodotto/monocanale Treccani non si dimostra più adeguato alle mutate esigenze del mercato, l'Istituto già da tempo si sta rivolgendo, nelle scelte editoriali, alle Opere di pregio e d'arte.

In linea con quanto avvenuto negli anni scorsi, per l'ottimizzazione dei canali di distribuzione stanno proseguendo gli interventi dell'Istituto tendenti a razionalizzare i processi produttivi, utilizzando le innovazioni tecnologiche.

4.2 La produzione editoriale

La produzione editoriale, come negli anni passati, è stata sostenuta da una intensa attività progettuale in tutti i settori di riferimento. Per il periodo di riferimento, vengono qui di seguito segnalate alcune delle iniziative di maggiore rilievo.

Nelle *Opere Enciclopediche*, risulta conclusa la pubblicazione della VIII Appendice alla Grande Enciclopedia, composta da 8 volumi.

Proseguono nel 2013 gli aggiornamenti per l'opera editoriale "Economia e Finanza" (giugno) e per il Dizionario di Informatica (novembre).

Il *Dizionario Biografico degli italiani* ha visto nel 2013 la pubblicazione dei volumi 78 (sino a "Nurra") e 79 (sino a "Ottolini Visconti").

Nell'esercizio 2013, all'interno del canale libreria, sono stati pubblicati:

- il Libro dell'anno del diritto 2013 (marzo), che ha proposto una sintesi delle più significative novità in campo legislativo e giurisprudenziale;
- l'Atlante Geopolitico 2013 (aprile), basato su percorso editoriale mirato a potenziare la conoscenza dei fenomeni economici, politici e sociali nell'era della globalizzazione; la pubblicazione è realizzata in collaborazione con l'Istituto per gli Studi e Politica Internazionale, e costituisce la base del Portale di geopolitica;
- la Grammatica Italiana (settembre),
- il Libro dell'Anno 2013 (dicembre), che anche quest'anno si presenta diviso in tre sezioni: cronologia, temi e dati.

Nelle *Opere di Pregio*, l'Istituto ha realizzato e proposto alla clientela i seguenti volumi:

- l'Enciclopedia Costantiniana, nel diciassettesimo centenario dell'editto di Milano (313 d.C.), in tre volumi e con la collaborazione della Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica;
- il volume "Verdi - L'invenzione del vero", per il bicentenario della nascita del musicista, corredato da facsimile di libretto autografato dall'autore

Nel 2013 è stato pubblicato, inoltre, il volume “Il Conclave di Papa Francesco”, con riproduzione di 250 immagini esclusive e di alta qualità, scattate appositamente per l’opera.

Nella collana “I luoghi dell’Arte” nel 2013 è stato pubblicato il volume “Città Vesuviane” in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei. Insieme ai precedenti volumi su Pompei e Magna Grecia, la pubblicazione rappresenta una trilogia su beni archeologici che attirano visitatori da tutto il Mondo.

Per la linea editoriale dei facsimile, nel 2013 sono stati pubblicati i codici miniati de *Il Decamerone*, a settecento anni dalla nascita di Boccaccio, e *Il Principe* di Niccolò Machiavelli, in occasione del quinto centenario della stesura del *Principe* (1513-2013) in coedizione con la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Dopo cinquanta anni dalla pubblicazione dei codici originali di Leonardo, l’Istituto e l’editore Giunti hanno voluto celebrare la ricorrenza con un volume che propone le tavole con “I Cento Disegni più belli e famosi di Leonardo”.

La collana “*Mirabilia Italiae*”, in collaborazione con l’editore Panini, è proseguita con la diffusione dei volumi sul “Duomo di Genova” e su “Mantova -Palazzo Te”.

4.3 Il Portale

Nell'anno 2013 l'Istituto ha dato ulteriore impulso agli interventi per sostenere l'utilizzo del Portale web (www.treccani.it), mediante:

- un incremento del già elevato numero di lemmi di consultazione, da 800.000 a 820.000;
- predisposizione di portali verticali per evidenziare l'ampiezza dei contenuti disponibili, a supporto di specifici prodotti e iniziative (Atlante Geopolitico, Machiavelli, Verdi);
- ridefinizione dei sistemi di aggregazione di notizie per proporre una “Rassegna delle riviste internazionali”, con 500 fonti di grande rilievo su tutti i temi del sapere;
- divulgazione di una sezione Piazza della Enciclopedia Magazine, per affrontare temi di attualità culturale da porre in relazione con gli approfondimenti offerti da Treccani; questa attività è sostenuta da apposita applicazione informatica e in forma di newsletter, per facilitare l'accesso della clientela alle informazioni sulla presenza dell'Istituto nel dibattito culturale.

I risultati ottenuti dal Portale Treccani.it si possono così sinteticamente tracciare:

- nella classifica dei Top 500 dei siti italiani, Treccani si colloca alla posizione 203 (rispetto a 353 nel 2012 e 1.826 nel 2010);
- è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo Wikipedia;
- è visitato quotidianamente da circa 350.000 utenti (160.000 nel 2012);
- è ottimamente indicizzato su Google (per i termini enciclopedia e vocabolario è al primo posto nei risultati di ricerca, prima di Wikipedia);
- il 38% delle visite sono effettuate da smart-phone (con un incremento di circa il 40% rispetto all'anno precedente);
- il magazine e le newsletter raggiungono 240.000 utenti.

Altri importanti risultati conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati i 118.000 follower su Twitter, i 68.000 fan su Facebook e gli oltre 640.000 download di App ed Ebook.

4.4 Il risultato commerciale

Nell'esercizio 2013 il risultato commerciale si è attestato su un volume del venduto pari a 51,8 milioni di euro, con una diminuzione in termini assoluti di 0,4 milioni di euro e di 0,9 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (52,2 milioni di euro). Il risultato va valutato considerando la situazione generale di crisi economica che ha colpito anche il settore editoriale.

La diffusione dei dati economici complessivi per l'anno 2013 del comparto di riferimento, resi noti dall'Associazione Italiana Editori, ha messo in evidenza le linee di trasformazione del settore editoriale. In relazione ai processi produttivi, prosegue la diffusione della stampa digitale e si sta riconfigurando la gestione logistica, distributiva e di comunicazione, attraverso applicativi informatici e maggior utilizzo di internet, con il 59% delle case editrici che offrono prodotti in rete. Emerge inoltre una significativa evoluzione del prodotto editoriale: il formato digitale inizia ad affermarsi con 30.000 nuove uscite in oltre 40.000 formati di pubblicazione, con un 3% del mercato. Altro elemento di novità è l'aumento di vendita di titoli all'estero (+7,3%) con esportazione di libri cresciuta del 2,6%. Rimangono nel settore economico di riferimento alcuni rilevanti elementi negativi: il bacino dei lettori scende del 6%, la quantità di libri prodotti flette di oltre 4 punti percentuali, con riduzione delle copie vendute e calo dei prezzi medi di copertina; emerge per la prima volta, nel 2013 rispetto agli anni precedenti, una diminuzione del numero di titoli pubblicati. Il fatturato complessivo del settore editoriale italiano nel suo aggregato complessivo è sceso nel 2013 sotto la soglia di 3 miliardi di euro, precisamente a 2.972 milioni di euro, contro i 3.118 milioni di euro del 2012, manifestando un segno negativo del 4,7%. Nell'arco di tre anni, dal 2010, quando il fatturato era di 3.406 milioni di euro, si è manifestato un calo complessivo di oltre il 17%.

La composizione del venduto dell'Istituto Treccani evidenzia uno scostamento in positivo delle Enciclopedie del 19,3% rispetto all'esercizio precedente, effetto della fase di completamento della commercializzazione della VIII Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana, in 8 volumi, editi anche nel 2013.

Il settore Dizionari e Atlanti presenta ancora una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in modo più marcato per i Dizionari (-33,5% rispetto all'anno precedente), mentre il settore Opere di pregio rimane più stabile (-4,7% rispetto all'anno precedente).

Le vendite delle Opere di pregio rappresentano quasi i 2/3 del fatturato (63% nel 2013, rispetto al 66% del 2012); nel settore, si confermano le buone prospettive delle opere in *facsimile*, con un valore del venduto di 11 milioni di euro, che rappresenta un incremento in termini assoluti di 1,7 milioni di euro e di 18,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nella tabella che segue si evidenziano le percentuali di incidenza sul volume complessivo del venduto, rispetto al periodo precedente, in relazione alle categorie di opere:

(euro/mila)

	2013		2012		Scostamento
	importo	%	importo	%	%
Enciclopedie	16.026	30,9	13.433	25,7	19,3
Dizionari e Atlanti	2.929	5,7	4.404	8,4	-33,5
Opere di pregio	32.834	63,4	34.440	65,9	-4,7
Totale	51.789	100,00	52.278	100,00	-0,9

4.5 *L'andamento commerciale*

Come già accennato in precedenza, la produzione editoriale è articolata attraverso il canale Libreria, che ha presentato nuovi titoli, come il Libro dell'anno del diritto 2013, l'Atlante Geopolitico 2013, la Grammatica Italiana, il Libro dell'Anno 2013.

È proseguita nel 2013 la diversificazione dell'offerta produttiva nella linea delle Opere di pregio e delle opere in *facsimile*, che ha consentito all'Istituto di perseguire un obiettivo di consolidamento.

L'Istituto si caratterizza per una rete commerciale articolata nel territorio tramite agenzie esterne; anche nel 2013 si evidenzia una diminuzione del numero di ordinativi (-13%, leggermente inferiore alla diminuzione registrata nel 2012 che era del -14%), mentre si conferma anche nel 2013 un incremento del valore medio dell'acquisto del +13%.

Si possono evidenziare, a titolo esemplificativo, i risultati conseguiti nel 2013 da alcuni prodotti, in termini di fatturato.

Nel settore Enciclopedie, l'VIII Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana ha registrato un fatturato di 8,6 milioni di euro, rispetto ai 3,7 milioni di euro del 2012.

Tra le Opere di pregio, si possono segnalare:

- il volume l'Enciclopedia Costantiniana, con 4,1 milioni di euro;
- l'opera "Il Conclave di Papa Francesco", con 3,2 milioni di euro;
- l'opera "Città Vesuviane" con 1,9 milioni di euro;
- il volume "Magna Grecia" con 1,6 milioni di euro;
- il volume "Roma, Musei vaticani" con 1,4 milioni di euro;
- la collana "*Mirabilia Italiae*" con 1,3 milioni di euro.

Tra le opere in *facsimile*, ottimi risultati hanno registrato il volume "Leonardo da Vinci" con 3,9 milioni di euro, il "Decamerone" con 2,9 milioni di euro e il "Principe" di Machiavelli con 0,6 milioni di euro in 3 mesi.

5. Le attività culturali

Come negli anni passati, l'Istituto ha proseguito anche nel 2013 il sostegno alle iniziative culturali, con la finalità di promuovere le opere editoriali e di sostenere il marchio e l'immagine dell'Istituto, attraverso incontri di presentazione, convegni di elevato valore scientifico, e tavole rotonde. Tra le iniziative del 2013, si possono ricordare qui di seguito, a titolo esemplificativo, le presentazioni di volumi avvenute presso la sede dell'Istituto o in sedi esterne con il concorso dell'Istituto:

- “Una vita, quasi due” ricordando Miriam Mafai – (gennaio);
- “Filosofia - il contributo italiano alla storia del pensiero” - VIII appendice della Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti – (febbraio);
- “Alle radici del welfare all'italiana” – (marzo);
- “Storia moderna o genesi della modernità? - cristianesimo e potere” - (marzo);
- “Economia il contributo italiano alla storia del pensiero” - VIII appendice della Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti – Bologna, biblioteca dell'Archiginnasio – (22 marzo);
- “Il discorso di Giorgio. le parole e i pensieri del presidente Napolitano” – (aprile);
- “Dante oltre il medioevo - Alberto Frattini. le voci di dentro dell'attività letteraria italiana tra gli anni '50 e '80 del novecento” – (maggio);
- “Marsilio da Padova” – (maggio);
- “La storia con i se. Dieci casi che potevano cambiare il corso del Novecento” – (maggio);
- “Nella terra estrema. Reportage sulla Calabria” (Associazione nazionale per gli interessi del mezzogiorno d'Italia) – (giugno);
- “Italiano lingua delle arti. un'avventura europea” (1250-1650) – (ottobre);
- “I paesaggi” in collaborazione con il FAI – (ottobre);
- “Enciclopedia costantiniana” - Milano (dicembre);

L'Istituto ha organizzato o ospitato le seguenti tavole rotonde:

- “Grammatica tradizionale e linguistica moderna” – (maggio);
- “I beni culturali tra tutela, mercato e territorio” – (luglio);

i seguenti convegni:

- “Integrazione europea e diplomazia italiana – (febbraio);
- dai centri antiviolenza azioni e proposte per rafforzare la libertà delle donne” – (maggio);
- “Le garanzie costituzionali tra il livello nazional-statale e il livello europeo-comunitario” – (maggio);
- “Alle origini dell’ipertesto. il talmud tra passato e presente” - presentazione del progetto di traduzione in lingua italiana del “talmud babilonese” in collaborazione con il centro romano di studi sull’ebraismo, la comunità ebraica di Roma e l’università di Roma Tor Vergata – (giugno);
- “web e democrazia” – seminario di studi in collaborazione con il Politecnico di Milano – (giugno);

e dibattiti:

- “*Aux urnes, citoyens!* tutto da rifare?” – (marzo)
- “Accesso alle frontiere – accesso alla protezione” nell’ambito del progetto “*access to protection: a human right*” – finanziato dal *network of european foundations* – programma europeo per l’integrazione (Epim) – (ottobre);

e la commemorazione “in ricordo di Rita Levi-Montalcini” – (marzo).

L’Istituto ha accolto la mostra “il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo. 1513-2013” – dal 25 aprile al 16 maggio 2013.

6. I risultati contabili della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2013, approvato dall'assemblea dei soci il 30 aprile 2014, chiude, dopo l'applicazione delle imposte, con un valore positivo di 0,57 milioni di euro, rispetto ad un risultato negativo di 8,3 milioni di euro nel 2012.

Va sottolineato che nel corso del precedente esercizio 2012 l'Istituto aveva compiuto operazioni straordinarie di svalutazione delle rimanenze di magazzino per un importo complessivo di 8.013.232 euro.

In sede di approvazione di bilancio, l'assemblea del 30 aprile 2014 ha disposto la ripartizione dell'utile di esercizio di euro 572.062,66 nel modo che segue:

- a) per euro 57.206,27 a riserva legale;
- b) per euro 514.856,39 a riserva straordinaria.

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 89,5 milioni di euro (erano 89,3 nel 2012), mentre i debiti si attestano a 74,7 milioni di euro (rispetto agli 81,5 del 2012).

Il patrimonio netto di euro 48.159.442 registra un incremento di euro 572.064, pari all'utile di esercizio.

6.1 Il bilancio

L'Istituto, in quanto costituito sotto forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

Viene predisposto all'inizio dell'esercizio un *budget* che viene periodicamente verificato; in particolare, nel corso dell'esercizio, le risultanze periodiche vengono presentate durante le sedute del consiglio di amministrazione.

Il bilancio dell'esercizio 2013 è stato predisposto in base alla normativa vigente e con la relazione favorevole del Collegio sindacale.

La società di revisione incaricata del controllo contabile ha attestato di aver svolto la propria attività secondo i principi vigenti e di aver valutato il Bilancio d'esercizio dell'Istituto al 31 dicembre 2013 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Il Collegio sindacale ha attestato, nella sua relazione finale, che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e che il bilancio espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge.

Nella Relazione degli amministratori sulla gestione, viene specificato che non si sono verificati e non si è a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa; dopo la chiusura dell'esercizio, gli amministratori non hanno segnalato eventi di rilievo, fatta eccezione per le ultime fasi procedurali dell'uscita di personale eccedente, sulla base degli accordi stipulati a settembre 2013.

6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

L'Istituto ha iscritto le *immobilizzazioni immateriali* al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti software, licenze d'uso software, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo; per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è legato alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2013 l'entità delle immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 14.104 mila (15.312 mila nel 2012), di cui:

- 10.852 mila per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (erano 12.246 mila nel 2012);
- 38 mila per concessioni, licenze marchi e diritti simili (erano 42 mila nel 2012);
- 3.214 mila per altre voci: portale internet per 1.805 mila, nuovo sistema informativo per 1.276 mila, banca dati per 72 mila e spese istruttorie finanziamenti per 61 mila (erano complessivamente 3.025 mila nel 2012).

L'Istituto ha proseguito negli investimenti nell'innovazione dei sistemi informativi, attraverso la banca dati e il portale internet, mediante: integrazione tra la piattaforma di gestione dei contenuti editoriali di proprietà Treccani con il portale affidato a terzi soggetti; evoluzione di un nuovo sistema di gestione delle provvigioni; realizzazione di un applicativo mobile su piattaforma Android, realizzazione di un portale intranet dedicato alle agenzie; nuovi strumenti per la gestione delle campagne di marketing; ammodernamento del sistema centrale di gestione.

Le *immobilizzazioni materiali*, iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati, si attestano al 31 dicembre 2013 a euro 16.482 mila (erano 19.356 mila nel 2012); esse sono costituite da beni immobili (16.259 mila), da impianti e macchinari (168 mila), da macchine d'ufficio e mobili (32 mila) e da attrezzature (23 mila).

Nel corso del 2013 sono state perfezionate le procedure per la dismissione di alcuni cespiti, come stabilito nella deliberazione del consiglio di amministrazione del 25 ottobre 2012: la vendita del palazzetto di Monte Cenci, rispetto alla quale non è stato esercitato il diritto di prelazione da parte dello Stato, è avvenuta al prezzo di euro 5.000 mila ed ha generato una plusvalenza di 2.849 mila euro: la vendita dell'appartamento di Piazza Paganica per euro 1.200 mila ha comportato una plusvalenza di 883 mila euro.

Gli immobili sono liberi da garanzie reali, ad eccezione del Palazzo Canonici–Mattei su cui sono iscritte ipoteche a garanzia di due mutui; i relativi impegni sono iscritti tra i conti d'ordine.

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Sui fabbricati civili sono state operate rivalutazioni nette per complessivi euro 11.352 mila.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è collocato in Roma. L'Istituto dispone, oltre che della propria sede, di due uffici redazionali a titolo di proprietà, e di due magazzini, uno di proprietà e uno in locazione.

In materia di *immobilizzazioni finanziarie*, l'Istituto, che non ha partecipazioni in imprese controllate, espone un importo di 205 mila euro di *crediti verso altri*, in decremento rispetto al 2012 (208 mila), attinente principalmente a depositi cauzionali fruttiferi versati per locazioni.

La voce *rimanenze* registra una diminuzione, pari in termini assoluti a 1.949 mila euro e in termini percentuali al 12,5%, variando da 15,5 milioni di euro del 2012 a 13,5 milioni di euro nel 2013.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

La distinta di questa voce è rappresentabile come segue:

(euro/mila)

Categoria	2013		2012	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	520	520	606	606
Opere in corso di produzione				
Costi redazionali	5.483		10.751	
Adeguamento al valore di produzione	-1.579		-5.851	
Semilavorati cartacei	3.087	6.991	3.709	8.609
Prodotti finiti e merci	6.771		7.888	
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	-727	6.044	-1.600	6.288
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		13.555		15.504

Le “Materie prime, sussidiarie e di consumo” sono diminuite nel 2013 di 86 mila euro (-14,1%).

Per la voce “costi redazionali”, che comprende i costi redazionali per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione, il saldo che si presenta al termine dell’esercizio 2013 (5.483 mila euro) è determinato da incrementi per 1.893 mila euro e decrementi per 7.161 mila, rispetto al dato iniziale di 10.751 mila. Nei decrementi è compresa la svalutazione dei costi residui di opere ritirate dal catalogo commerciale.

I “semilavorati cartacei e i prodotti finiti cartacei e redazionali” hanno avuto il seguente andamento:

(euro/mila)

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/decrementi	Saldo al 31.12.2013
Semilavorati	3.709	-622	3.087
Prodotti finiti			
Componente cartacea	4.972	-124	4.848
Componente redazionale	2.915	-992	1.923
Totale prodotti finiti	7.887	-1.116	6.771

I *crediti verso clienti* sono superiori di 1,05 milioni di euro rispetto al 2012, aumentando da 82.925 a 83.978 mila euro. In gran parte tali crediti sono ceduti per la gestione dell’incasso, con clausola *pro solvendo*, ad un Istituto di *factoring*, il quale, nell’ambito del rapporto contrattuale, eroga anticipazioni che sono iscritte nel passivo alla voce “debiti verso altri finanziatori”. Sono stati stralciati, per inesigibilità, crediti per 2.009 mila euro (erano 1.930 mila nel 2012).

I *crediti tributari* ammontano a 3.986 mila euro (erano 3.826 mila nel 2012), con un incremento di 160 mila euro. Di questi, 3.659 mila euro sono esigibili entro l'esercizio successivo, in massima parte per crediti Iva. La restante quota è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I *crediti per imposte anticipate* sono iscritti in bilancio per 2.014 mila euro (1.327 mila nel 2012), di cui 314 mila esigibili entro l'esercizio successivo e 1.700 mila esigibili oltre l'esercizio successivo. Questa voce comprende, sulla base del principio contabile n. 25 e secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico. Il totale di euro 2.014 mila è suddiviso in 1.594 mila per Ires e in 420 mila per Irap. Il prospetto di dettaglio, contenente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del c.c., è riportato nella Nota integrativa al bilancio.

I *crediti verso altri* ammontano a 618 mila euro (579 mila nel 2012), composti essenzialmente dai crediti verso fornitori per anticipi e acconti versati (571 mila).

Le *disponibilità liquide* raggiungono la cifra di 33 mila euro (290 mila nel 2012). Non figurano conti bancari vincolati.

La voce *ratei e risconti*, che presenta un saldo di 114 mila euro, è ridimensionata rispetto al periodo precedente (888 mila euro) ed attiene, in gran parte, a provvigioni su volumi venduti ma ancora non spediti.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		(euro)	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.851.901	12.245.690	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.200	41.429	
7. Altre	3.213.919	3.025.115	
Totale	14.104.020		15.312.234
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	16.258.956	19.155.079	
2. Impianti e macchinario	167.941	135.135	
3. Attrezzature industriali e commerciali	22.640	32.415	
4. Altri beni	32.352	33.110	
Totale	16.481.889		19.355.739
III. Immobilizzazioni finanziarie			
2. Crediti:			
(d) Verso altri:			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	204.694		208.294
Totale immobilizzazioni (B)	30.790.603		34.876.267
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	519.901	606.341	
2. Opere in corso di produzione:			
(b) Costi redazionali	3.903.592	4.900.221	
(c) Semilavorati cartacei	3.087.647	3.709.517	
4. Prodotti finiti e merci	6.043.974	6.287.984	
Totale	13.555.114		15.504.063
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.777.110	46.051.939	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	39.200.917	36.873.449	82.925.388
4bis . Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.659.244	2.871.401	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	309.743	954.887	3.826.288
4ter. Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.560	314.260	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.252.284	1.700.195	2.014.455
5. Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	617.805	578.732	
Esigibili oltre l'esercizio successivo			578.732
Totale	89.855.663		89.344.863
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	14.105	29.983	
3. Danaro e valori in cassa	18.543	260.146	
Totale	32.648		290.129
Totale attivo circolante (C)	103.443.425		105.139.055
(D) Ratei e risconti:			
Altri ratei e risconti	114.571	888.516	
Totale ratei e risconti (D)	114.571		888.516
Totale attivo (A+B+C+D)	134.348.599		140.903.838

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il patrimonio netto presenta nell'esercizio 2013 le seguenti variazioni:

(euro/mila)

	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni 2013
Capitale sociale	41.245	41.245	-
Riserva legale	2.197	2.197	-
Riserva da rivalutazione L. 413/91	-	1.165	(1.165)
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	-	6.723	(6.723)
Riserva straordinaria	4.145	4.605	(460)
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-
Perdita dell'esercizio 2012	-	(8.348)	8.348
Utile dell'esercizio 2013	572	-	572
Totale	48.159	47.587	572

La situazione dell'indebitamento emerge dal seguente prospetto:

(euro/mila)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni nette nell'esercizio
Debiti verso banche	22.178	17.804	4.374
Debiti verso altri finanziatori	37.566	49.123	-11.557
Debiti verso fornitori	7.454	8.384	-930
Debiti tributari	538	371	167
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664	657	7
Altri debiti	6.069	3.748	2.321
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	313	1.401	-1.088
Totale	74.782	81.488	6.706

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 6.077 mila euro (13.904 mila nel 2012), sotto forma di scoperti di conto corrente e rappresentano il 58% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche, a medio e lungo termine, sono così composti:

(euro/mila)

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2014	dopo il 2014	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	1.300	2.600
Mutuo Mediocredito Italiano	15.000	1.500	12.000	13.500
Totale	28.000	2.800	13.300	16.100

In relazione ai predetti mutui, risultano accese ipoteche di primo e secondo grado su Palazzo Canonici-Mattei, evidenziate anche nei conti d'ordine. Nel mese di febbraio 2013 è stato infatti stipulato un nuovo mutuo con Mediocredito Italiano.

I debiti verso altri finanziatori sono formati da anticipazioni ottenute dalla Ifitalia S.p.A. all'interno del contratto di *factoring* per la cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto; tali crediti raggiungevano alla chiusura dell'esercizio l'importo di 82,2 milioni (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 46% del credito gestito.

L'indebitamento complessivo (debiti verso banche e verso altri finanziatori) dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari a euro 1.826 mila, registra un decremento di euro 7.182 derivanti in gran parte dall'incasso derivante dal saldo della vendita di immobili (5.700 mila euro) e per il resto da gestione ordinaria (1.482 mila).

Nell'esercizio non sono pervenuti i rimborsi, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei crediti per un importo superiore al milione di euro. La loro liquidazione è rimandata al 2014.

I debiti verso fornitori presentano un decremento da 8.384 mila euro nel 2012 a 7.454 mila euro nel 2013 (di cui 4.349 mila per fornitori Italia e 3.092 mila per fatture da ricevere), senza concentrazioni di debiti significativi.

I debiti tributari (538 mila euro) si riferiscono a ritenute Irpef, operate sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti, versate nel gennaio 2014.

I debiti verso istituti di previdenza (664 mila euro) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli *altri debiti*, per complessivi 6.069 mila euro, sono in crescita rispetto all'esercizio precedente (3.748 mila euro) e riguardano per 4.361 mila euro crediti esigibili entro l'esercizio successivo verso dipendenti per quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere nel primo semestre 2014 con accantonamento degli oneri per ristrutturazione aziendale. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 74 mila euro, sono rappresentati da depositi cauzionali passivi.

I debiti verso clienti per prodotti da consegnare (313 mila euro) sono costituiti dal valore dei volumi da consegnare entro il 2014.

I risconti passivi non compaiono nell'esercizio 2013 (erano 40 mila euro nel 2012), mentre la voce *ratei passivi* (21 mila euro) comprende le quote di interessi passivi sui finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

I conti d'ordine (133.286 mila euro nel 2013) si riferiscono quanto a 2.980 mila euro a fidejussioni prestate in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia di un rimborso di credito Iva. Gli *altri conti d'ordine* (130.305 mila euro; erano 100.883 mila nel 2012) si riferiscono a garanzie prestate nei confronti di Ifitalia s.p.a. per gestione contratti clienti (82.216 nel 2013 e 79.043 mila nel 2012), della Banca Nazionale del lavoro per garanzia ipotecaria (21.840 mila euro) e di Mediocredito Italiano (26.250 mila euro).

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO		(euro)	
	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	41.245.128		41.245.128
III. Riserve da rivalutazione			7.888.078
IV. Riserva legale	2.197.300		2.197.300
VI. Riserva straordinaria	4.144.950		4.604.702
VII Altre riserve	1		1
IX. Utile (perdita)	572.063		(8.347.829)
Riserva da arrotondamento			(2)
Totale patrimonio netto (A)	48.159.442		47.587.378
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte	3.941.812		4.660.238
3. Altri	3.983.888		3.771.173
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.925.700		8.431.411
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
	3.459.532		3.316.406
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.877.511		15.203.515
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.300.000	22.177.511	2.600.000
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo		37.566.134	49.122.570
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo		7.454.188	8.384.391
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo		538.440	370.593
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo		663.784	657.532
14.(a) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.994.789		3.176.116
Esigibili oltre l'esercizio successivo	74.263	6.069.052	571.623
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :			
Esigibili entro l'esercizio successivo	313.416		1.401.402
Esigibili oltre l'esercizio successivo		313.416	1.401.402
Totale debiti (D)	74.782.525		81.487.742
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	21.400		80.901
Totale ratei e risconti (E)	21.400		80.901
Totale passivo (A+B+C+D+E)	134.348.599		140.903.838
Conti d'ordine:			
Fideiussioni prestate	2.980.129		458.192
Altri conti d'ordine	130.305.831		100.883.228
Totale conti d'ordine	133.285.960		101.341.420

6.4 Il conto economico

L'esercizio 2013, come già osservato all'inizio di questo capitolo 6, espone un utile di 572.063 euro, rispetto ad una perdita di 8,3 milioni di euro nel 2012 che era stata in massima parte originata da operazioni straordinarie, in particolare dalla variazione negativa delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per un importo di 8.013.232 euro; nel 2013 la stessa variazione negativa è stata contenuta nel valore di 1.862.511 euro.

L'ammontare dei ricavi non coincide esattamente con l'entità del venduto – di cui si è detto al precedente capitolo 4 (paragrafo 4) con riferimento al risultato commerciale – per effetto delle consegne sospese relative alle vendite del precedente esercizio.

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è un utile di 1.104.680 euro, rispetto ad un perdita di 8.949.297 euro nel 2012.

Il valore della produzione presenta complessivamente un incremento di 9,94 milioni di euro, da 46,00 a 55,95 milioni di euro, con un *trend* positivo di 21,6 punti percentuali.

Il livello dei *ricavi da vendite* di prodotti editoriali registra un leggero incremento: 52,64 milioni di euro nel 2013 contro i 52,01 milioni di euro nel 2012. In nota integrativa viene puntualizzato che le nuove opere editoriali in catalogo 2013 hanno contribuito alle vendite per una quota pari al 52% del valore totale (rispetto al 38% del 2012).

Il mantenimento del livello dei ricavi, che ha presentato un segno positivo di 1,19%, è stato conseguito in un contesto economico non favorevole, non soltanto per effetto della concorrenza di altri soggetti del medesimo settore editoriale, ma soprattutto per effetto di una fase economica avversa.

La voce altri contributi non reca iscritti importi nel 2013 (euro 9.371 nel 2012); in questa voce hanno figurato gli importi assegnati dal MIBACT ai sensi delle leggi n. 123/1980 e n. 534/1996.

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano nel 2013 a 5.171 mila euro, rispetto a 2.000 mila euro nel 2012. Essi sono composti da addebiti agli agenti di costi e spese (651 mila), recuperi spese nei confronti della clientela (41 mila) e sopravvenienze attive (347 mila, principalmente per storno di costi di provvigioni), nonché partecipazione a progetti editoriali (170 mila), mostre (40 mila) e concessione di spazi pubblicitari nel portale (120 mila). La parte preponderante dell'incremento nel 2013 (3.733 mila euro) consiste in plusvalenze da cessione di due fabbricati.

I *costi della produzione* si manifestano con una riduzione da 52,39 milioni di euro nel 2012 a 49,79 milioni di euro nel 2013 (-4,9%).

La distribuzione interna fa emergere una diminuzione dei *costi per materie prime* da 1.821 mila euro nel 2012 a 1.363 mila nel 2013. Gli oneri per *prestazioni di servizi* presentano una contrazione da 30.087 mila euro nel 2012 a 28.707 mila euro nel 2013, da imputare a: lavorazioni esterne (6.221 mila); produzione redazionale (558 mila), costi commerciali (16.268 mila), gestione del credito (1.266 mila) e costi generali (4.394 mila). Prosegue la diminuzione dei *costi per godimento di beni di terzi* (affitti passivi e noleggi) da 1.886 nel 2012 a 1.763 nel 2013. I costi di *personale* si mantengono sostanzialmente stabili da 8.322 mila euro nel 2012 a 8.728 mila del 2013; la differenza è dovuta agli effetti del contratto di solidarietà scaduto ad agosto 2013, che ha comportato la piena corresponsione delle retribuzioni nell'ultimo quadrimestre.

In bilancio sono iscritti *ammortamenti* per 5.045 mila euro (erano 5.466 mila nel 2012). Le quote di ammortamento sono da imputare per 4.563 mila euro alle immobilizzazioni immateriali e per 482 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come riportato nei seguenti prospetti.

(euro/mila)

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio
Diritti d'autore	3.106
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	13
Altre: spese istruttoria mutui	13
Altre: portale internet	798
Altre: banca dati	36
Altre: nuovo sistema informativo	597
Totale	4.563

(euro/mila)

Immobilizzazioni materiali	Ammortamenti dell'esercizio
Terreni e fabbricati	429
Impianti e macchinari	24
Attrezzature industriali e commerciali	11
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	18
Totale	482

Risulta dal conto economico una *svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* per 1.150 mila euro, rispetto a 1.930 mila euro nel 2012.

L'ammontare degli *oneri diversi di gestione* è pari a complessivi 2.626 mila euro (2.440 mila 2012); le sopravvenienze passive, di valore stabile (1.873 mila euro del 2013 rispetto a 1.834 mila euro del 2012) sono dovute a storno di fatture di esercizi precedenti, anche per sostituzione di merce consegnata. L'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 111 mila euro, le imposte di bollo per 75 mila euro, le imposte comunali per 152 mila euro, imposte e tasse diverse per 23 mila euro.

Gli *altri proventi finanziari* (192 mila euro nel 2013, 166 mila nel 2012) sono così costituiti: 34 mila da interessi di rateizzazione, 93 mila da interessi di mora, 6 mila da interessi su crediti Iva e infine 59 mila da interessi attivi diversi; l'unico valore che presenta variazioni significative è quest'ultimo, per effetto di interessi maturati sulle liquidazioni dei crediti trimestrali Iva.

Gli *oneri finanziari* si riducono nel 2013 a 1.848 mila euro, rispetto a 2.013 mila euro nel 2012. Essi sono così composti: oneri verso società di *factoring* (904 mila), oneri per debiti con garanzie (450 mila), oneri verso banche per *c/c* ordinari (294 mila), altre spese bancarie (198 mila) e altri oneri (2 mila).

La voce *altri proventi straordinari* per 2 mila euro è formata dallo storno dell'indennità suppletiva accantonata e non erogata ad un agente. Gli *altri oneri straordinari*, per un ammontare complessivo di 3.402 mila euro (erano 735 mila nel 2012) riguardano 136 mila euro di costi per transazioni e per i restanti 3.267 mila euro accantonamenti per la definizione degli strumenti di incentivazione all'uscita di personale dipendente.

Il *saldo della posizione fiscale* presenta un valore negativo di 533 mila euro, rispetto ad un valore positivo di 601 mila euro nel 2012; il dettaglio delle voci attinenti le *imposte correnti*, le *imposte differite* e le *imposte anticipate* è analiticamente riportato nella Nota integrativa al bilancio.

CONTO ECONOMICO		(euro)	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(A)	Valore della produzione		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.641.528	52.015.477
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.862.511)	(8.013.232)
3.	Variazione delle opere in corso di produzione		
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	Contributo Compagnia San Paolo		65.000
	Altri contributi		9.371
	Altri ricavi e proventi	5.171.947	1.925.927
	Totale valore della Produzione (A)	55.950.964	46.002.543
(B)	Costi della produzione		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.362.986	1.820.568
7.	Per servizi	28.706.517	30.087.346
8.	Per godimento di beni di terzi	1.763.310	1.886.430
9.	<i>Per il personale:</i>		
(a)	Salari e stipendi	5.993.108	5.749.899
(b)	Oneri sociali	1.833.121	1.764.858
(c)	Trattamento di fine rapporto	617.003	543.685
(e)	Altri costi	284.418	263.789
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.563.398	4.919.550
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	482.044	547.038
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.150.000	1.930.000
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	86.440	81.565
12.	Accantonamento per rischi		
13.	Altri accantonamenti	322.395	353.646
14.	Oneri diversi di gestione	2.625.611	2.439.739
	Totale costi della produzione (B)	49.790.351	52.388.113
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	6.160.613	(6.385.570)
(C)	Proventi e oneri finanziari		
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
(d)	Da altri	192.501	165.914
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	Verso altri	(1.847.769)	(2.013.406)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	(1.655.268)	(1.847.492)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
(E)	Proventi e oneri straordinari		
20.	<i>Proventi:</i>		
	Altri proventi	2.037	19.365
21.	<i>Oneri:</i>		
	Altri oneri	(3.402.702)	(735.600)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	(3.400.665)	(716.235)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.104.680	(8.949.297)
22.	Imposte su reddito dell'esercizio		
(a)	Imposte correnti	(569.255)	(349.286)
(b)	Imposte differite	718.425	37.289
(c)	Imposte anticipate	(681.788)	913.465
23.	Utile (perdita) dell'esercizio	572.063	(8.347.829)

7. Considerazioni conclusive

Il settore editoriale, in cui opera l'Istituto Treccani, ha attraversato nel 2013 un periodo di transizione.

Nel contesto generale, caratterizzato da una riduzione del livello delle vendite, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani continua a presentare dati positivi: i ricavi da vendite e prestazioni si mantengono infatti stabili, con un lieve assestamento in positivo, pari all'1,21%, collocandosi nel 2013 al livello di 52,64 milioni di euro nel 2013, rispetto ai 52,01 milioni di euro del 2012.

Il risultato di gestione per l'esercizio 2013, a fronte di una differenza positiva tra valore e costi della produzione di 6,1 milioni di euro, evidenzia un utile di 572.063 euro, sul quale incidono il saldo di proventi ed oneri finanziari negativo per 1,7 milioni di euro, il saldo di proventi ed oneri straordinari negativo per 3,4 milioni di euro e le imposte sul reddito per 0,5 milioni di euro.

Nell'esercizio 2012 era stata registrata invece una perdita di 8,3 milioni di euro, originata in massima parte da operazioni straordinarie, in particolare dalla variazione negativa delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per un importo di 8.013.232 euro.

Le variazioni negative delle rimanenze si attestano nel 2013 a 1,8 milioni di euro, mentre i costi della produzione, che nell'insieme raggiungono l'importo di 52,4 milioni di euro (rispetto a 49,8 milioni del 2012), subiscono l'effetto incrementativo dovuto alla chiusura nell'esercizio 2013 di un contratto di solidarietà che ha comportato un aggravio di spesa nell'ultimo quadrimestre.

Nel corso del 2013 è stata completata un'operazione di dismissione di cespiti immobiliari, avviata nel 2012, che ha portato a un decremento del valore dei fabbricati iscritti in bilancio da 19.155 mila euro del 2012 a 16.250 mila euro nel 2013. Contestualmente le cessioni hanno generato plusvalenze per 3.733 mila euro, iscritte nel conto economico tra gli altri ricavi e proventi.

Nel 2013 l'Istituto non ha fruito di alcun contributo pubblico statale.

Il patrimonio netto registra un aumento di 572 mila euro, pari all'utile di esercizio portato a riserva: in termini assoluti la variazione è da 47.587.378 euro nel 2012 a 48.159.442 euro nel 2013.

Resta confermata nel 2013 l'attitudine dell'Istituto — già mostrata negli anni passati — a mantenere, in un contesto economico non favorevole, i livelli di fatturato raggiunti, con una contestuale azione di contenimento del livello dei costi di gestione e funzionamento.

A handwritten signature in black ink, consisting of three stylized, overlapping cursive letters that appear to be 'A', 'B', and 'C'.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
G. TRECCANI (I.E.I.) S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

Sommario

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa: contenuto e forma

- *Criteria di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio*
- *Analisi delle voci di Stato Patrimoniale*
- *Analisi delle voci di Conto Economico*

Società partecipanti al capitale sociale

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

BANCA D'ITALIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

FONDAZIONE SICILIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO PROVINCE LOMBARDE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

INTESA SANPAOLO S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

UNICREDIT S.p.A.

TELECOM ITALIA S.p.A.

Organi Sociali

Presidente Giuliano Amato

Amministratore Delegato Francesco Tatò

Comitato d'Onore Francesco Paolo Casavola, Carlo Azeglio Ciampi, Giovanni Conso

Consiglio Scientifico Enrico Alleva, Girolamo Arnaldi, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei, Luciano Canfora, Michele Ciliberto, Juan Carlos De Martin, Emma Fattorini, Domenico Fisichella, Emma Giammattei, Paolo Guerrieri, Elisabeth Kieven, Alberto Melloni, Carlo Maria Ossola, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Luca Serianni, Salvatore Settis, Piergiorgio Strata, Gianni Toniolo, Giovanna Zinconè

Consiglio di Amministrazione Luigi Abete, Franco Rosario Brescia, Pierluigi Ciocca, Marcello De Cecco, Ferruccio Ferranti, Paolo Garimberti, Fabrizio Gianni, Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, Mario Romano Negri, Giovanni Puglisi, Gianfranco Ragonesi, Giuseppe Vacca

Collegio Sindacale Gianfranco Graziadei, Presidente; Mario Perrone, Giancarlo Muci.

Fabio Gaetano Galeffi, Delegato della Corte dei Conti

Organi Sociali

Presidente Giuliano Amato

Amministratore Delegato Francesco Tatò

Comitato d'Onore Francesco Paolo Casavola, Carlo Azeglio Ciampi, Giovanni Conso

Consiglio Scientifico Enrico Alleva, Girolamo Arnaldi, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei, Luciano Canfora, Michele Ciliberto, Juan Carlos De Martin, Emma Fattorini, Domenico Fisichella, Emma Giammattei, Paolo Guerrieri, Elisabeth Kieven, Alberto Melloni, Carlo Maria Ossola, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Luca Serianni, Salvatore Settis, Piergiorgio Strata, Gianni Toniolo, Giovanna Zincone

Consiglio di Amministrazione Luigi Abete, Franco Rosario Brescia, Pierluigi Ciocca, Marcello De Cecco, Ferruccio Ferranti, Paolo Garimberti, Fabrizio Gianni, Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, Mario Romano Negri, Giovanni Puglisi, Gianfranco Ragonesi, Giuseppe Vacca

Collegio Sindacale Gianfranco Graziadei, Presidente; Mario Perrone, Giancarlo Muci.

Fabio Gaetano Galeffi, Delegato della Corte dei Conti

Sedi

- ☒ SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4
Organi Sociali - Servizi ed uffici amministrativi
- ☒ Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Redazioni
- ☒ Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni - Uffici amministrativi
- ☒ Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzino
- # Santa Palomba (Roma) – Via Verbaschi, 37
Magazzino

☒ *immobili di proprietà*

immobili in locazione

*Rete commerciale**Agenzie generali*

- Piemonte - Valle d'Aosta* Torino – Corso Svizzera, 185
- Liguria* Genova – Piazza Borgo Pila, 39/10
- Lombardia* Milano – Viale Bianca Maria, 22
- Venezie* Padova - Piazza Virgilio Bardella, 12
- Toscana - Umbria* Firenze – Viale Antonio Gramsci, 42
- Emilia Romagna* Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
- Marche* Ancona - Piazza della Repubblica, 15
- Lazio* Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
- Abruzzo e Molise* Pescara – Via Trento, 138
- Campania* Napoli – Via Vannella Gaetani, 27
- Puglia - Basilicata* Bari - Via Matarrese, 58
- Calabria* Catanzaro – Strada 14, 20 corpo B
- Sicilia* Catania - Via Muscatello, 19/21
- Sardegna* Sassari – Piazzale Segni, 1

Verbale di Assemblea Straordinaria e Ordinaria

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di aprile in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4 alle ore dieci e minuti quaranta

Io sottoscritta Dr.ssa MARIA CHIARA BRUNO Notaio in Roma con Studio al Lungotevere Sanzio n. 9, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesta dal Signor

- Prof. GIOVANNI PUGLISI nato a Caltanissetta il 22 giugno 1945, domiciliato per la carica ove in appresso

Consigliere di Amministrazione dello

"ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da GIOVANNI TRECCANI Società per Azioni" con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale Euro 41.245.128,00.= interamente versato, iscritta al R.E.A. di Roma al n. 71418

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00437160583 Partita IVA 00892411000

della identità di persona del quale io Notaio sono certo

Il Comparsante dichiara e fa constare che, con avviso inviato per posta elettronica con notifica di ricevimento in data 31 marzo 2014, è stata convocata in questo giorno e nel luogo suindicato ad ore dieci e minuti trenta, in seconda convocazione, deserta la prima, l'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO***Parte straordinaria*****1. Modifica dello Statuto**

Parte ordinaria

1. Approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, della relazione degli amministratori sulla gestione e della nota integrativa. Deliberazioni conseguenti.
2. Cessazione degli amministratori per scadenza del termine. Deliberazioni conseguenti.
3. Cessazione dei sindaci per scadenza del termine. Deliberazioni conseguenti.

Per unanime designazione degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il sovracomparso Prof. Giovanni Puglisi, il quale

c o n s t a t a t o

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di Statuto

- che per il Consiglio d'Amministrazione sono presenti

sé medesimo - Consigliere

Dott. Mario Romano Negri - Consigliere

Dott. Gianfranco Ragonesi - Consigliere

- che per il Collegio Sindacale è presente il Presidente Prof. Gianfranco Graziadei

assenti giustificati i Sindaci effettivi Dott. Mario Perrone e Dott. Giancarlo Muci

- che intervengono in Assemblea, legalmente rappresentati, gli attuali dodici azionisti portatori delle 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00.= (uno virgola zero zero) ciascuna costituente il capitale sociale di Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) e precisamente:

UniCredit S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 5.160.000 (cinquemilionicosessantamila) azioni (pari al 12,51% del capitale sociale)

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Roma, intestatario di 4.648.500 (quattro milioni seicentoquarantottomila cinquecento) azioni (pari al 11,27% del capitale sociale)

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 4.300.000 (quattromilionitrecentomila) azioni (pari al 10,43% del capitale sociale)

Fondazione Sicilia con sede in Palermo intestataria di 4.300.000 (quattromilionitrecentomila) azioni (pari al 10,43% del capitale sociale)

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna con sede in Bologna, intestataria di 3.873.750 (tre milioni ottocostantatremila settecentocinquanta) azioni (pari al 9,39% del capitale sociale)

Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con sede in Siena, intestataria di 3.873.750 (tre milioni ottocostantatremila settecentocinquanta) azioni (pari al 9,39% del capitale sociale)

Telecom Italia S.p.A. con sede in Milano, intestataria di 3.550.937 (tre milioni cinquecentocinquantamila novecentotrentasette) azioni (pari al 8,61% del capitale sociale)

Assicurazioni Generali S.p.A. con sede in Trieste, intestataria di 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila) azioni (pari al 8,34% del capitale sociale)

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede in Torino, intestataria di 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila) azioni (pari al 8,34% del capitale sociale)

Banca d'Italia con sede in Roma, intestataria di 2.150.000 (duemilionicentocinquantamila) azioni (pari al 5,21% del capitale sociale)

Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde con sede in Milano, intestataria di 2.150.000 (duemilionicentocinquantamila) azioni (pari al 5,21% del capitale sociale)

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 358.191 (trecentocinquantottomila centonovantuno) azioni (pari al 0,87% del capitale sociale)

- che le deleghe sono state rilasciate:

per la UniCredit S.p.A. al Signor Riccardo Della Valle nato a Milano il 14 febbraio 1955 in data 15 aprile 2014

per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. all'Avv. Tiziana Sborchia nata a Roma il 25 marzo 1964 in data 16 aprile 2014

per la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al Dr. Michele Pirani Ghisalberti nato a Roma il 21 maggio 1954 in data 15 aprile 2014

per la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna all'Amb. Lucio Alberto Savoia nato a Campobasso il 22 agosto 1942 in data 29 aprile 2014

per la Fondazione Monte dei Paschi di Siena al Dr. Luigi Sani nato a Siena il 29 dicembre 1973 in data 23 aprile 2014

per la Telecom Italia S.p.A. alla Dr.ssa Isabella Ferrarini nata a Roma il 14 gennaio 1965 in data 29 aprile 2014

per le Assicurazioni Generali S.p.A. al Signor Mario Maiuri nato a Roma il 14 settembre 1947 in data 24 aprile 2014

per la Intesa Sanpaolo S.p.A. al Dott. Luca Battaglini nato a Roma il 14 marzo 1961 in data 23 aprile 2014

per la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde al Dr. Paolo Proserpio nato a Seregno (MI) il 4 settembre 1969 in data 1 aprile 2014

per la Banca d'Italia al Dr. Piero Rosato nato a Lanciano (CH) il 1 marzo 1961 in data 28 aprile 2014

per la RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. alla Dr.ssa Anna Ruggieri nata a Roma il 27 maggio 1967 in data 29 aprile 2014

deleghe acquisite agli atti sociali previo riscontro di regolarità;

- che per la Fondazione Sicilia interviene sé medesimo nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione

- che assiste il rappresentante della Corte dei Conti Dott. Fabio Gaetano Galeffi

d i c h i a r a

validamente convocata e costituita la presente Assemblea in seconda convocazione, e, nel confermarne l'idoneità a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, richiede l'intervento di me Notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente, dopo un breve saluto agli intervenuti, apre la seduta con la trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

In proposito egli offre un'informativa sull'opportunità, in correlazione alla natura ed alle prospettive future dell'Istituto, di:

- introdurre la previsione delle esigenze di formazione correlate all'attività sociale (nuovo articolo 2 primo comma)
- abrogare la previsione statutaria del quorum deliberativo dell'assemblea straordinaria di prima convocazione (vigente articolo 6 comma quinto)
- definire nelle norme statutarie la figura del Direttore Generale, anche nel ruolo di collegamento tra il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione (nuovi articolo 7 comma quarto e quinto, articolo 9 commi quattro bis e quinto, articolo 10, articolo 11 comma secondo e articolo 12 comma quarto)
- prevedere la possibilità di elevare a due il numero dei Vice Presidenti con funzioni di assistenza al Presidente nel coordinamento delle attività culturali e di sostituzione dello stesso in caso di assenza od impedimento (nuovi articolo 7 comma sesto e articolo 8)
- modificare il numero minimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 12 a 9 (nuovo articolo 9 comma primo)
- prevedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione su richiesta di un quinto dei suoi componenti (art. 9 comma secondo)
- prevedere puntualmente le competenze proprie del Consiglio di Amministrazione (art. 9 comma 4-bis e comma quinto lettera d)
- eliminare le previsioni statutarie relative all'Amministratore Delegato (vigenti articolo 7 comma quarto, articolo 9 commi

quattro bis, quattro ter e quinto, articolo 11, articolo 12 comma secondo, articolo 13 comma quarto)

- abrogare la puntuale disciplina statutaria del Comitato Esecutivo, pur conservandone in capo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nomina (vigenti articolo 6 comma secondo lettera d), articolo 7 commi terzo lettera d), quarto, quinto, articolo 8 comma terzo, articolo 9 commi quattro bis, quinto, articolo 10) e conseguentemente rinumerando gli articoli dello Statuto.

Il Presidente prosegue dando lettura degli articoli 2) primo comma, 6) secondo comma, 7), 8), 9), 10), 11) e 12) dello Statuto nella nuova formulazione predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, che di seguito si trascrive

"ART. 2 (comma primo)

Oggetto

1. L'Istituto ha per oggetto la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale." (invariati gli altri commi)

"ART. 6 (comma secondo)

Assemblea

2. Spetta all'Assemblea ordinaria:

a) la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero ai sensi del successivo art. 9;

b) la nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale;

c) l'assunzione di partecipazioni, ai sensi del precedente art. 2, di valore eccedente l'uno per cento del capitale sociale dell'Istituto ovvero comportanti una responsabilità illimitata dell'Istituto;

d) la determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci;

e) l'approvazione del bilancio di esercizio, redatto secondo le previsioni di legge;

f) la destinazione e la ripartizione degli utili di esercizio, secondo i criteri indicati nel successivo art. 14.

L'Assemblea ordinaria delibera inoltre sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti." (invariati gli altri commi)

"ART. 7

Presidente

1. Il Presidente dell'Istituto è nominato con Decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 3 R.D.L. 24 giugno 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934 n. 68, ed è scelto fra personalità di particolare rilievo nel campo della cultura e della scienza. Il Presidente è l'espressione dell'unità dell'Istituto e delle sue finalità, ne raccoglie le aspirazioni creative, e in esso si rende interprete di istanze e attese culturali della comunità nazionale ed internazionale.

2. Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere rinnovato.

3. Il Presidente:

a) esercita i poteri di vigilanza sulle attività dell'Istituto perché sia assicurato il conseguimento dell'oggetto sociale;

b) convoca, su deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, e presiede l'Assemblea dei Soci;

c) convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno anche sulla base di proposte avanzate da almeno un quinto dei membri del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengono fornite a tutti i consiglieri;

d) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e il Comitato Ristretto espresso al suo interno, se nominato, formulando l'ordine del giorno;

e) nomina avvocati e procuratori per la rappresentanza dell'Istituto in tutte le controversie e presso qualsiasi magistratura;

g) esercita i poteri di firma e rappresentanza sociale salvo quanto previsto dal successivo articolo 11.

4. Il Presidente può delegare al Direttore Generale il potere di curare l'attuazione dei progetti scientifici ed editoriali predisposti dal Consiglio Scientifico ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

5. In caso di urgenza o impossibilità di convocare il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente può invitare il Direttore Generale, previo conferimento di apposita procura, ad adottare i provvedimenti di gestione propri del Consiglio d'Amministrazione, dandone informativa nella prima seduta utile.

6. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito, dal più anziano di nomina consiliare tra i due Vice Presidenti del Consiglio d'Amministrazione, giusta il disposto dell'art. 8 comma 2. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, la presidenza viene assunta dall'altro Vice Presidente o da un altro Consigliere di Amministrazione designato dal Consiglio stesso.

7. In caso di assenza o di impedimento, per la convocazione e/o presidenza dell'adunanza del Consiglio Scientifico, il Presidente è sostituito da un componente dello stesso da lui preventivamente delegato.

8. Il Presidente può delegare ad uno dei membri del Consiglio Scientifico il coordinamento delle attività del Consiglio."

"ART. 8

Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina al proprio interno uno o due Vice Presidenti.

2. I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente nel coordinamento delle attività culturali e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento."

"ART. 9

Consiglio d'Amministrazione

1. Fanno parte del Consiglio d'Amministrazione il Presidente e da 9 a 14 Consiglieri nominati, questi ultimi, dall'Assemblea, che preventivamente ne determina il numero ai sensi dell'art. 6 comma secondo lett. a). I Consiglieri restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

2. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente di norma ogni trimestre o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri. L'avviso contenente l'ordine del giorno deve essere spedito con raccomandata almeno otto giorni prima della data della seduta. Ove occorra può essere convocato anche mediante telegramma o fax con preavviso di almeno tre giorni.

3. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 5, comma 3. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualora questa modalità sia prevista nell'avviso di convocazione, può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti. In tal caso il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione ove deve trovarsi anche il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

4. La gestione dell'Istituto spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quelle espressamente riservate dalla legge e dal presente statuto ad altri organi sociali.

4-bis Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio d'Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Istituto ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari dell'Istituto; valuta

altresì, sulla base delle relazioni del Direttore Generale, l'andamento della gestione.

5. Spetta inoltre al Consiglio d'Amministrazione:

- a) la nomina, su proposta del Presidente, del Direttore Generale;
- b) la nomina, su proposta del Presidente e nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 12, dei membri del Consiglio Scientifico determinandone il numero ogni tre esercizi;
- c) l'approvazione dei progetti scientifici delle opere trasmessi dal Consiglio Scientifico ai sensi del successivo art. 12, quarto comma;
- d) assicurare l'attuazione dei progetti scientifici ed editoriali approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- e) l'approvazione, su proposta del Direttore Generale, del programma delle attività culturali ed editoriali, incluse nell'oggetto sociale, determinandone i limiti di spesa;
- f) l'approvazione, su proposta del Direttore Generale, dei piani economici pluriennali e del piano economico previsionale annuale;
- g) la nomina, su proposta del Presidente, sentito il Consiglio Scientifico, dei Direttori delle opere e la determinazione dei loro compensi;
- h) la determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto e, in ogni caso, del Presidente, dei Vice Presidenti del Consiglio d'Amministrazione, dei membri del Consiglio Scientifico e dei limiti del rimborso spese degli organi sociali tutti, con le modalità previste dalla legge.
- i) il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, fissandone le funzioni ed il numero dei componenti."

"ART. 10

Direttore Generale

1. Il Direttore Generale:

- a) provvede all'amministrazione della società in conformità agli indirizzi ed alle deleghe conferite dal Consiglio d'Amministrazione;
- b) predispone i progetti scientifici ed editoriali delle opere ai fini della loro approvazione;
- c) risponde al Consiglio di Amministrazione della gestione aziendale per i profili di propria competenza; sovrintende alla organizzazione e al funzionamento della società e delle strutture nel quadro dei piani e delle direttive definiti dal Consiglio di Amministrazione; relaziona al Consiglio d'Amministrazione, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca dei dirigenti;
- e) assicura, sulla base delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, l'attuazione dei progetti scientifici ed editoriali, approvati dal Consiglio di Amministrazione, curando gli aspetti gestionali e amministrativi relativi al funzionamento della struttura operativa dell'Istituto e alla diffusione delle opere, nel rispetto dei limiti fissati dal bilancio preventivo annuale.

Il Direttore Generale a tal fine:

- a) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico;
- b) esegue le delibere del Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto previsto dal presente articolo, nonché delle deleghe ricevute.

2. In caso di urgenza od impossibilità di convocare il Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente e previo conferimento di apposita procura, può adottare i provvedimenti di gestione propri del Consiglio di Amministrazione, informandolo nella prima seduta utile a cura del Presidente."

"ART. 11

Firma e rappresentanza sociale

1. La rappresentanza legale dell'Istituto di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente o a chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 7 comma 6 del presente statuto.

2. Per tutti gli atti di gestione ricompresi nei poteri conferitigli dal Consiglio d'Amministrazione la firma sociale spetta al Direttore Generale, previo conferimento di apposita procura.

3. Il Consiglio d'Amministrazione e il Direttore Generale, nell'ambito delle attribuzioni proprie od ad esso delegate e fermo quanto disposto dal presente articolo, possono conferire mandati o procure anche ad estranei alla Società per il compimento di atti o categorie di atti."

"ART. 12

Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è composto di personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana ed internazionale.

2. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Presidente dell'Istituto o, in caso di assenza o di impedimento, per la convocazione e/o presidenza dell'adunanza, da un componente dello stesso preventivamente delegato dal Presidente.

3. I componenti del Consiglio Scientifico durano in carica tre esercizi.

4. Il Consiglio Scientifico:

a) predispose i progetti delle opere con documentata istruttoria e li trasmette, per il tramite del Presidente, al Direttore Generale per le deliberazioni di competenza del Consiglio d'Amministrazione;

b) esamina ed esprime il proprio parere sulle attività culturali ed editoriali;

c) può esprimere al suo interno un Comitato Ristretto, con compiti istruttori e propositivi, composto da cinque membri oltre il Presidente.

5. Il Consiglio Scientifico è convocato di norma ogni centoventi giorni."

Al termine della lettura il Presidente apre la discussione.

Egli quindi invita l'Assemblea a deliberare.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

L'Assemblea quindi

delibera

di approvare il nuovo testo di statuto, composto di sedici articoli, ristrutturato e rinumerato ed in particolare le modifiche degli articoli 2 primo comma, 6) terzo comma, 7), 8), 9), 10), 11) e 12) dello Statuto come sopra letteralmente trascritte.

Il Presidente a seguito dell'adottata deliberazione consegna a me Notaio il testo modificato dello Statuto trascritto su quattro fogli per pagine quindici affinché ne faccia alligazione al presente verbale ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese di Roma ai sensi dell'art. 2436 cod. civ.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami ritiro dal Comparsente il predetto Statuto che, omessane la lettura per dispensa avutane dal Comparsente, allego al presente verbale sotto la lettera "A".

Conclusa la trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente riprende la parola per la trattazione degli argomenti di parte ordinaria.

Egli, quindi, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, procede ad illustrare gli esiti della gestione al 31 dicembre 2013, che espongono un utile di esercizio di Euro 572.062,66.= (cinquecentosettantaduemila sessantadue virgola sessantasei) da destinarsi, giusta la proposta contenuta nella relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, a riserva legale per Euro 57.206,27.= (cinquantasettemiladuecentosei virgola

ventisette) ed a riserva straordinaria per Euro 514.856,39.= (cinquecentoquattordicimila ottocentocinquantasei virgola trentanove).

In prosiegua l'Assemblea, in merito alla proposta di dare lettura del bilancio al 31 dicembre 2013 e suoi allegati, della relazione del Consiglio d'Amministrazione ad unanimità ne delibera l'omissione, in quanto ben noti agli azionisti per essere stati depositati presso la Società a termini di Legge.

Chiede ed ottiene la parola il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Gianfranco Graziadei, il quale legge e riferisce all'Assemblea sulle relazioni del Collegio e della Società di Revisione.

Il Presidente apre quindi la discussione e, non essendosi verificato intervento alcuno, mette in approvazione il bilancio al 31 dicembre 2013 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

L'Assemblea quindi

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) e corredato dalle relazioni del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e la ripartizione dell'utile di esercizio di Euro 572.062,66.= (cinquecento-settantaduemila sessantadue virgola sessantasei) come segue:

a) Euro 57.206,27.= (cinquantasettemiladuecentosei virgola ventisette) a riserva legale

b) Euro 514.856,39.= (cinquecentoquattordicimila ottocento cinquantasei virgola trentanove) a riserva straordinaria.

Il Presidente consegna quindi a me Notaio, in unica fascicolazione, affinché ne faccia alligazione al presente verbale sub "B", il Bilancio al 31 dicembre 2013 e le Relazioni, con espressa dispensa a me Notaio dal darne lettura.

Il Presidente prosegue quindi con la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno e fa presente che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, testé intervenuta, sono venuti a cessare dalla carica per scadenza del termine i componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è pertanto chiamata a pronunciarsi sulla nomina dei Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2014 - 2016 e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, previa determinazione del loro numero.

In proposito il Presidente propone di determinare in undici, oltre il Presidente di nomina del Presidente della Repubblica, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e, nel far presente i gradimenti degli azionisti, propone di chiamare a far parte del Consiglio di Amministrazione i Signori

Dott. Luigi Abete

Dott. Franco Rosario Brescia

Amb. Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli

Dott. Pierluigi Ciocca

Dott. Matteo Fabiani

Dott. Maurizio Prato

Prog. Giovanni Puglisi

Dott. Mario Romano Negri

Dott. Gianfranco Ragonesi

Dr.ssa Anna Maria Giuseppina Tarantola

Prof. Giuseppe Vacca

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea e costituenti l'intero capitale sociale, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

l'Assemblea quindi delibera

- di approvare la proposta del Presidente che qui s'intende integralmente riportata e trascritta.

Di seguito il Presidente invita l'Assemblea a determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione, che propone rimanga inalterato rispetto a quello del mandato precedente.

Dopo una breve discussione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente le numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

l'Assemblea, quindi, delibera

- di determinare*omissis*..... il compenso di ciascuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Di seguito il Presidente sul terzo argomento all'ordine del giorno, nel dare atto che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono altresì cessati dalla carica i componenti il Collegio Sindacale, invita l'Assemblea a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016 e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 nonché sulla determinazione del loro compenso, proponendo:

quali Sindaci effettivi i Signori

Prof. Gianfranco Graziadei

Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Dott. Giulio Andreani

quali Sindaci supplenti i Signori

Dott. Luigi Tondi

Dott. Bruno Pucci

e la determinazione*omissis*.... il compenso del Presidente del Collegio Sindacale ed in*omissis*.... i compensi dei Sindaci effettivi.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni rappresentate in Assemblea e costituenti l'intero capitale sociale, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di numero 39.095.128 (trentanove milioni novantacinquemila centoventotto) azioni

voto contrario nessuno

astenuto l'azionista Banca d'Italia portatore di numero 2.150.000 (duemilionicinquantamila) azioni

l'Assemblea delibera

- di nominare, per il triennio 2014-2016 e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31

dicembre 2016, il Collegio Sindacale composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti nelle persone dei Signori

Prof. Gianfranco Graziadei

Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Dott. Giulio Andreani

Sindaci effettivi e tra di essi il Prof. Gianfranco Graziadei a Presidente

Dott. Luigi Tondi

Dott. Bruno Pucci

Sindaci supplenti

tutti cittadini italiani ed iscritti nel Registro dei Revisori legali dei Conti

ad unanimità di voti

l'Assemblea delibera

- di determinare in*omissis*....il compenso del Presidente del Collegio Sindacale*omissis*.... i compensi dei Sindaci effettivi.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente conclude ringraziando l'Amministratore Delegato per l'operato prestatato per la Società e dichiara chiusa la seduta alle ore undici e minuti quindici rivolgendo un cordiale e grato saluto agli intervenuti.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al Comparente il quale da me interpellato lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da persone di mia fiducia in sette fogli per pagine ventisette e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.-

GIOVANNI PUGLISI

MARIA CHIARA BRUNO Notaio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

il contesto economico in cui l'Istituto ha operato nel corso del 2013, non si è differenziato molto da quello degli ultimi esercizi. La crisi che attraversa il nostro Paese, con il conseguente peggioramento delle condizioni economiche determina un atteggiamento di forte pessimismo e incertezza che contribuisce a ridurre la propensione ai consumi in generale e in particolare dei beni ritenuti non di prima necessità, come quelli offerti dal nostro Istituto.

Nonostante tale quadro di riferimento l'Istituto ha confermato il solido presidio del proprio segmento di mercato, con un venduto di 51,8 milioni di euro, quindi sostanzialmente equivalente a quello dell'anno precedente, mentre i ricavi sono ammontati a 52,6 milioni per effetto delle consegne sospese relative alle vendite del precedente esercizio.

Questo mentre i nostri concorrenti sono praticamente scomparsi dal mercato.

La composizione del venduto viene rappresentata nella tabella che segue:

Fascia (importi in euro mila)	2013		2012		Scostamento %
	importo	%	importo	%	
Enciclopedie	16.026	30,9	13.433	25,7	19,3
Dizionari e Atlanti	2.929	5,7	4.404	8,4	-33,5
Opere di pregio	32.834	63,4	34.440	65,9	-4,7
Totale	51.789	100,00	52.278	100,00	-0,9

L'incremento delle Enciclopedie (+19,3%) è determinato dalle vendite della *VIII Appendice alla Grande Enciclopedia*, iniziate nel mese di Settembre 2012 e proseguite nel corso del presente esercizio. Tale picco nella fascia delle Enciclopedie si normalizzerà nel corso del 2014.

Si conferma il calo delle vendite dei Dizionari e Atlanti (-33,5%).

Le Opere di pregio, le cui vendite hanno registrato una flessione di 1,6 milioni di euro rispetto al 2012, rappresentano il 63,4% del venduto totale.

In tale fascia, i facsimili sono presenti per un importo di 11,0 milioni di euro (9,3 nel 2012) con un incremento del 18,7% rispetto all'esercizio precedente.

Libreria

Nell'esercizio 2013 per il canale libreria sono stati pubblicati il *Libro dell'anno del diritto 2013* (marzo), l'*Atlante Geopolitico 2013* (aprile), *Il Principe* di Niccolò Machiavelli (maggio), *Economia e Finanza* (giugno), *Grammatica Italiana* (settembre), il *Dizionario di Informatica* (novembre) e il *Libro dell'anno 2013* (dicembre).

Il Portale

L'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di sviluppo del suo Portale (www.treccani.it) e nello specifico:

- arricchimento della base dati disponibile per la consultazione, passata da 480.000 lemmi a oltre 820.000;
- pubblicazione di portali verticali per evidenziare l'ampiezza e la profondità dei contenuti disponibili, a supporto di specifici prodotti e iniziative (*Atlante Geopolitico*, *Machiavelli*, *Verdi*);
- riorganizzazione degli aggregatori di notizie per proporre una vera "Rassegna delle riviste internazionali", con 500 fonti di grande rilievo su tutti i temi del sapere;
- piattaforma *Repetita*, per fornire contenuti e servizi di formazione agli studenti delle scuole superiori;
- sezione Piazza della Enciclopedia *Magazine*, per affrontare temi di attualità culturale correlati agli approfondimenti Treccani. Quest'ultima attività è veicolata anche tramite *App* e in forma di *newsletter* per coinvolgere i clienti Treccani, informandoli sulle presenze dell'Istituto nel dibattito culturale.

I risultati conseguiti dal Portale *Treccani.it* sono di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 203 da 1.826 nel 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo Wikipedia;
- è visitato quotidianamente da circa 350.000 utenti (dato in continua crescita);
- è ottimamente indicizzato su Google (per i termini enciclopedia e vocabolario è al primo posto nei risultati di ricerca, prima di Wikipedia);
- il 38% delle visite sono effettuate da *smart-phone* (con un incremento di circa il 40% rispetto all'anno precedente);
- il *magazine* e le *newsletter* raggiungono 240.000 utenti.

Altri importanti risultati conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati i 118.000 *follower* su Twitter, i 68.000 *fan* su Facebook e gli oltre 640.000 *download* di App ed Ebook.

La produzione editoriale

La produzione editoriale dell'esercizio ha riguardato:

Opere Enciclopediche

E' stata conclusa la pubblicazione della *VIII Appendice* alla *Grande Enciclopedia*, composta da 8 volumi.

Dizionari e Atlanti

Nella fascia sono proseguite le annualità riferite a:

L'*Atlante Geopolitico* con il quale l'Istituto prosegue un percorso editoriale mirato a potenziare la conoscenza dei fenomeni economici, politici e sociali che caratterizzano le società umane nell'era della globalizzazione. La pubblicazione è realizzata con la collaborazione dell'Istituto per gli Studi e Politica Internazionale servendosi delle migliori competenze e professionalità dei due Istituti, ed è la base del Portale di geopolitica.

Il *Libro dell'anno del Diritto*, che propone una ricognizione tempestiva, sintetica ma organica sui più significativi interventi legislativi e regolamentari, proponendo un approccio strutturato alle novità di fonte legislativa e giurisprudenziale, ricostruendo le evoluzioni registrate nei principali settori e per ciascuna delle branche del diritto, servendosi dei più autorevoli esponenti dell'Accademia, dell'Avvocatura e delle Magistrature.

Il *Libro dell'anno*, che anche quest'anno si presenta diviso in tre sezioni. *La cronologia*: una sintesi giorno per giorno dei fatti più significativi. *I temi*: saggi che analizzano fenomeni, problemi e personaggi emersi nel corso dell'anno. *I dati*: grafici, tabelle e statistiche comparative per mettere a fuoco “lo stato del mondo” nei vari settori, dall'economia alla società, dalla demografia alla politica.

Opere di Pregio

Nell'ambito delle opere dedicate ai maggiori protagonisti della storia e della cultura italiana, in occasione delle celebrazioni delle ricorrenze, sono stati pubblicati:

- in occasione del diciassettesimo centenario dell'editto di Milano (313 d.C.) l'*Enciclopedia Costantiniana* in tre grandi volumi in collaborazione con la Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica;
- in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi il volume *Verdi - L'invenzione del vero* dedicato allo spessore dell'uomo Verdi, alla sua opera e all'impatto che ha generato ai livelli più diversi della cultura e della società nazionale e internazionale.

Il volume è accompagnato dal facsimile del libretto de *La Traviata* di Francesco Maria Piave che presenta alcune note autografe di regia vergate dall'autore stesso; ed è stato riprodotto in facsimile dall'Istituto per gentile concessione dell'Archivio Storico Ricordi. Il facsimile e il volume sono stati donati al Presidente della Repubblica in occasione della rappresentazione de *La Traviata* presso il Teatro La Scala.

Altra opera pubblicata nel 2013, *Il Conclave di Papa Francesco*, che attraverso 250 immagini esclusive, scattate appositamente per l'opera, vuole fissare una *istant celebration* e tesaurizzare

sguardi scontati e non scontati sulla realtà, collezionati ed annotati da estratti di discorsi e commenti, volendo costituire un “promemoria” di rara qualità.

Per la collana *I luoghi dell'Arte* nel 2013 è stato pubblicato il volume *Città Vesuviane* in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei. Le opere Pompei, le Città vesuviane e la magna grecia costituiscono una trilogia dedicata ai principali beni archeologici del nostro Paese.

Infine, per la linea dei *facsimile*, sono stati pubblicati i codici miniati de *Il Decamerone* celebrativi dei 700 anni dalla nascita di Giovanni Boccaccio, e *Il Principe* di Niccolò Machiavelli nel quinto centenario della composizione del Principe (1513-2013) in coedizione con la Biblioteca Apostolica Vaticana.

A cinquanta anni dalla realizzazione dello straordinario progetto di riproduzione dei codici originali di *Leonardo* l'editore Giunti e il nostro Istituto, per la prima volta insieme, celebrano la ricorrenza con un volume che presenta le tavole con *I Cento Disegni più belli e famosi di Leonardo*.

La collana *Mirabilia Italiae*, in collaborazione con l'Editore Panini, è proseguita con la commercializzazione del volume sul *Duomo di Genova* e del volume *Mantova- Palazzo Te*.

L'andamento commerciale

Il risultato commerciale del 2013, pari a 51,8 milioni di euro, rappresenta un risultato importante del nostro Istituto, realizzato in presenza di condizioni generali del Paese estremamente complicate, come detto in apertura.

Gli ordini di vendita sono ammontati a 17.106 contro i 19.638 del 2012 (-13%) compensati dall'incremento del valore medio che passa da 2,6 mila euro nel 2012 a 3,0 mila euro nel 2013.

Si evidenziano, di seguito, i risultati più significativi realizzati nell'esercizio.

Tra le Enciclopedie, la *VIII Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana* è risultata l'opera più venduta con i suoi 8,6 milioni di euro che, sommati ai 3,7 milioni di euro realizzati negli ultimi

mesi del 2012, raggiunge un fatturato complessivo nei due esercizi di 12,3 milioni di euro.

Tra le Opere di pregio hanno registrato fatturati significativi l'*Enciclopedia Costantiniana* (4,1 milioni di euro) la cui vendita è iniziata nel mese di giugno, il *Conclave di Papa Francesco* (3,2 milioni di euro) dal mese di aprile, mentre tra le Città d'Arte si segnalano le *Città Vesuviane* (1,9 milioni di euro) dal mese di giugno, *Roma, Musei Vaticani* (1,4 milioni di euro), *Magna Grecia* (1,6 milioni di euro) e la collana *Mirabilia Italiae* (1,3 milioni di euro).

Tra i Facsimile, si segnalano gli ottimi risultati di *Leonardo da Vinci* (3,9 milioni di euro), il *Decamerone* (2,9 milioni di euro), le cui vendite sono iniziate nel mese di giugno, il *Principe* (609,9 mila euro) in soli 3 mesi.

Le attività culturali

Le iniziative culturali dell'esercizio si sono svolte con la consueta intensità e hanno riguardato sia la promozione delle nostre Opere sia l'organizzazione di convegni di elevato valore scientifico, avvalendosi anche della collaborazione di altri Istituti culturali.

Si evidenziano:

Presentazione

- del volume *Filosofia* in occasione della pubblicazione de *Il contributo italiano alla storia del pensiero* della VIII Appendice della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. Iniziativa presieduta dal Presidente Giuliano Amato con interventi di numerosi studiosi;
- del volume *Economia*, sempre in occasione della pubblicazione de *Il contributo italiano alla storia del pensiero* della VIII Appendice della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. L'iniziativa si è tenuta a Bologna ed ha visto gli interventi dei curatori del volume e di numerosi altri studiosi;
- dell'Opera in tre volumi, *Costantino I*. Enciclopedia Costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del

cosiddetto editto di Milano, 313-2013 a cura di Alberto Melloni;

- del volume di Tobia Zevi *Il discorso di Giorgio. Le parole e i pensieri del Presidente Napolitano*.

Mostre, Convegni, Seminari e Tavole Rotonde

- Il Presidente Giuliano Amato ha inaugurato la mostra *Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo 1513-2013* presso il Complesso del Vittoriano, durante la quale è stato esposto il catalogo della mostra pubblicato dal nostro Istituto.
- Il convegno promosso dalla rivista di diritto pubblico italiano, comunitario e comparato "Federalismi.it", dedicato al tema *Le garanzie costituzionali tra il livello nazionale-statale e il livello europeo-comunitario*. Tra i relatori il Presidente Giuliano Amato, il Giudice costituzionale Marta Cartabia e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Filippo Patroni Griffi.
- Seminario organizzato con la Fondazione Astrid su *Ammodernamento della Pubblica Amministrazione, crescita e competitività del paese*, in occasione della presentazione del *Libro dell'anno del diritto 2013*.
- Seminario di studi dedicato al tema *Web e Democrazia* organizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano.
- Seminario di discussione su *l'Agenda digitale* organizzato dalla Fondazione Astrid.
- Tavola rotonda dedicata al tema *I beni culturali tra tutela, mercato e territorio*, organizzata da Astrid con il contributo della Fondazione Roma, in occasione della presentazione del libro omonimo di Luigi Covatta con la prefazione di Marco Cammelli, iniziativa presieduta dal Presidente Giuliano Amato e discussa dal ministro Massimo Bray, da Giancarlo Galan, da Emmanuele Emanuele, da Giovanna Melandri, da Marco Cammelli e da Paolo Leon.

Andamento e risultati della gestione

I ricavi dell'esercizio ammontano a 52,6 milioni di euro, con un incremento di 0,6 milioni di euro rispetto al 2012.

Il risultato ante imposte è pari a 1,1 milioni di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 5,0 milioni di euro (5,4 nel 2012) e accantonamenti per 1,7 milioni di euro (0,7 nel 2012).

Gli eventi caratterizzanti l'esercizio 2013 possono così riassumersi:

Personale dipendente

Nel mese di agosto si è concluso il trattamento di solidarietà tra i dipendenti che ha riguardato tutto il personale a partire da settembre 2009.

Nel mese di settembre si è chiuso un accordo con le OOSS con l'obiettivo di gestire in maniera non traumatica l'eccedenza di personale, facendo ricorso

- al disposto della Legge n. 62/2001 che permette il pensionamento anticipato dei lavoratori in possesso della anzianità contributiva prevista dalla normativa citata: unità interessate 39;
- ed alla mobilità ex lege 223/1991 con il criterio della non opposizione alla collocazione in mobilità anche da parte dei lavoratori che matureranno i requisiti pensionistici nei prossimi anni: unità interessate 11.

Gli oneri derivanti da tale accordo, pari a 3,2 milioni di euro, sono stati accantonati in bilancio nella voce oneri straordinari e rappresentano il costo di circa una annualità del personale interessato. Il pagamento di tali incentivi sarà effettuato nel 2014, data in cui si perfezioneranno le formalità procedurali di tale accordo.

Vendita immobili

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionati i contratti di vendita degli immobili, operazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel 2012. L'incasso complessivo è risultato pari a 6,2 milioni di euro di cui 0,5 nel 2012, realizzando una plusvalenza di 3,7 milioni di euro.

Indebitamento

L'indebitamento complessivo scende, rispetto all'esercizio precedente, di 7,2 milioni di euro, risultando pari a 59,7 milioni di euro (66,9 nel 2012). La diminuzione è la risultante dei 5,7 milioni di euro incassati dalla vendita degli immobili e dell'avanzo della gestione corrente per 1,5 milioni di euro, e dopo aver sostenuto 1,8 milioni di euro per oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stipulare un nuovo finanziamento a lungo termine per 15 milioni di euro, con il Mediocredito Italiano. Tale finanziamento sostituisce quello erogato nel 2004 dalla Banca Europea degli Investimenti e completamente rimborsato alla scadenza prevista (dicembre 2012). Il finanziamento con il Mediocredito Italiano avrà la durata di 10 anni ed è garantito da Ipoteca di 2° grado sull'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana.

Seguono i prospetti supplementari

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in €/000)						
	2011	%	2012	%	2013	%
<i>Fatturato Netto</i>	53.200	100	52.015	100	52.642	100
<i>Altri ricavi</i>	252	0,5	593	1,1	384	0,7
Totale Ricavi	53.452		52.609		53.026	
Costi esterni	-34.605	-65,0	-34.827	-67,0	-33.404	-63,5
<i>Var. Magazz.</i>	-709	-1,3	-2.456	-4,7	-1.949	-3,7
VALORE AGGIUNTO	18.138	34,1	15.325	29,5	17.673	33,6
Costo del personale	-8.243	-15,5	-8.322	-16,0	-8.728	-16,6
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L)	9.894	18,6	7.003	13,5	8.946	17,0
Ammortamenti	-5.703	-10,7	-5.467	-10,5	-5.045	-9,6
Accantonamenti	-1.175	-2,2	-784	-1,5	-1.472	-2,8
EBIT (Risultato Operativo)	3.016	5,7	753	1,4	2.428	4,6
Proventi finanziari	157	0,3	166	0,3	193	0,4
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	3.173	6,0	919	1,8	2.621	5,0
Oneri finanziari	-1.890	-3,6	-2.013	-3,9	-1.848	-3,5
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	1.283	2,4	-1.095	-2,1	773	1,5
Oneri / proventi (straordinari)	-369	-0,7	-7.855	-15,1	332	0,6
RISULTATO ANTE IMPOSTE	914	1,7	-8.949	-17,2	1.105	2,1
Imposte correnti	-540	-1,0	-349	-0,7	-569	-1,1
Imposte anticipate	118	0,2	951	1,8	36	0,1
RISULTATO NETTO	493	0,9	-8.348	-16,0	572	1,1

Complessivamente l'andamento gestionale evidenzia un sensibile miglioramento degli indici societari. In particolare il margine operativo lordo (EBITDA) rappresentativo della gestione caratteristica della società migliora di circa 4,1 punti percentuali per l'effetto sia della riduzione dell'incidenza dei costi operativi sia dell'incremento dei ricavi, seppur minimo.

La gestione finanziaria evidenzia altresì un miglioramento sia in termini assoluti sia in termini percentuali; si riduce infatti l'incidenza degli oneri finanziari a seguito della riduzione del livello complessivo di indebitamento e di una accorta gestione del costo.

La gestione straordinaria, il cui effetto netto è positivo per 0,3 milioni di euro è dato dalla differenza tra le operazioni di vendita degli immobili e dall'accantonamento operato per la ristrutturazione del personale.

STATO PATRIMONIALE (in €/000)

	2011	%	2012	%	2013	%
Crediti Commerciali	82.751	68,3	83.814	73,4	84.093	78,0
(Debiti Commerciali)	-14.203	-11,7	-13.614	-11,9	-13.858	-12,8
Rimanenze	23.599	19,5	15.504	13,6	13.555	12,6
(Fondo TFR)	-3.427	-2,8	-3.316	-2,9	-3.460	-3,2
(Altri fondi)	-8.115	-6,7	-8.431	-7,4	-7.926	-7,3
altre attività a breve	4.347	3,6	6.419	5,6	5.877	5,4
(passività a breve)	-952	-0,8	-1.028	-0,9	-1.202	-1,1
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	84.000	69,4	79.347	69,5	77.080	71,5
Attività Fisse lorde	101.358	83,7	104.602	91,6	103.662	96,1
(fondi ammortamento)	-64.259	-53,1	-69.725	-61,0	-72.872	-67,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	121.099	100,0	114.223	100,0	107.870	100,0
PATRIMONIO NETTO	55.935	46,2	47.587	41,7	48.159	44,6
(Disponibilità liquide)	-174	-0,1	-290	-0,3	-33	0,1
Debiti finanziari a breve	43.145	35,6	42.365	37,1	27.661	25,6
Debiti finanziari a lungo	22.194	18,3	24.561	21,5	32.083	29,7
Debito/(Crediti) Finanziari netto	65.164	53,8	66.636	58,3	59.711	55,4
TOT. PATRIMONIO + INDEB. FINANZ.	121.099	100,0	114.223	100,0	107.870	100,0

L'andamento delle principali poste patrimoniali evidenzia una sostanziale linearità con i valori dell'esercizio precedente, in particolare l'andamento del capitale circolante commerciale risulta condizionato quasi interamente dalla riduzione della voce del magazzino (euro 1,9 milioni). I crediti ed i debiti commerciali, registrano infatti entrambi un incremento speculare di circa 0,2 milioni di euro.

L'analisi del livello complessivo di indebitamento presenta invece una sostanziale riduzione passando da 66,8 a 59,6 milioni di euro, utilizzando i flussi finanziari generatisi nel corso dell'esercizio in riferimento alle operazioni straordinarie già citate in precedenza.

Il patrimonio netto iniziale pari a 47,6 milioni di euro registra un incremento per il risultato dell'esercizio pari a 0,6 milioni di euro. Al 31 dicembre 2013 risulta pari pertanto a 48,2 milioni di euro.

CASH FLOW (in €/'000)

	2011	2012	2013
Disponibilità iniziali	40	174	290
RISULTATO NETTO	493	-8.348	572
Ammortamenti	5.703	5.467	5.045
Altri accantonamenti al netto degli utilizzi	-116	205	-363
AUTOFINANZIAMENTO NETTO	6.080	-2.676	5.255
Magazzino	709	8.095	1.949
Crediti commerciali	-2.951	-1.063	-279
Debiti commerciali	276	-589	244
Altre Attività a breve	826	-2.072	542
Altre Passività a breve	-99	76	174
Variazione capitale e riserve	2.653	0	0
Var(+/-) investimenti	-2.837	-3.246	-960
Liquidità generata nell'esercizio	4.656	-1.472	6.925
VAR(+/-) DEI DEBITI FINANZIARI	-4.521	1.588	-7.182
VAR (+/-) DELLE DISPONIB. FINANZIARIE	135	116	-257
Disponibilità finali	174	290	33

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,00	0,85	1,02
INDICE DI LIQUIDITA'	0,69	0,66	0,80
INDEBITAMENTO	1,64	1,96	1,78

Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei Rischi Finanziari

La Società mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. La Società non utilizza strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui la Società è esposta con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

Il rischio correlato alla contrazione intervenuta negli ultimi anni nel mercato delle opere enciclopediche, è stato in parte mitigato con la diversificazione della offerta produttiva operata dall'Istituto rafforzando la linea delle "Opere pregiate" e "Fac simili". Tale diversificazione ha permesso di contenere tale flessione rispetto a quella registrata dai nostri competitor e di risentire in misura minore della concorrenza dei contenuti offerti in rete. Significative sono state, tra l'altro, anche le iniziative sviluppate sulla Rete e sul Portale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli per noi consueti, come ampiamente spiegato in Nota Integrativa. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in Bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti i cui tempi sono condizionati dalle formule di dilazione concesse, più lunghe rispetto al passato. Non vengono comunque segnalate variazioni significative negli indicatori di solvibilità rispetto alle attese di scadenza.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva della Società, fortemente parcellizzata.

Rischio legato alla delega

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) si è provveduto nel corso dell'anno, come di consueto, ad una verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.

Rischio risorse umane

La Società si è dotata di un Codice Etico, disponibile sul sito internet www.treccani.it, vincolante per gli amministratori, il management, i dipendenti ed i collaboratori nonché per tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali, anche occasionali e/o soltanto temporanei, con l'Istituto.

Rischio legato alla sicurezza

La Società ha provveduto a redigere la versione aggiornata del Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente al 31 dicembre 2013 risulta composto da 162 unità.

Anche per l'esercizio 2013 sino al mese di settembre tutto il personale dipendente, è stato interessato dal contratto di solidarietà.

Nel mese di settembre è intervenuto un accordo con le rappresentanze OO.SS i cui contenuti sono stati già illustrati.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2013, anche a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 81/08, si è provveduto alla revisione ed aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria (visite mediche ed oculistiche periodiche al personale).

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2013 non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria dell'Istituto, rispetto all'esercizio precedente non si rilevano variazioni nella composizione dei Soci, per il cui dettaglio si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

La Società ha posto in essere operazioni con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società e sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Di seguito l'analisi delle operazioni effettuate:

(importi in € mila)

<i>Parti correlate</i>	<i>Debiti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	41.247,2	13,4	2.169,1	--
c/c	1.081,0	13,4	55,5	--
Mutuo (residuo)	2.600,0	--	46,8	--
Factoring (Ifitalia)	37.566,2	(*)--	2.066,8	--
Monte Paschi Siena – c/c	3.009,8	--	78,2	--
Unicredit S.p.A. – c/c	1.182,1	--	252,1	1,3
Intesa San Paolo S.p.A.	14.095,3	--	515,3	--
c/c	595,3	--	62,2	--
Mutuo (mediocredito Italiano)	13.500,0	--	453,1	--
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. acquisto materiali editoriali	167,8	--	419,0	--
Telecom Italia S.p.A. – fornitura servizi	169,3	--	517,4	--

(*) il valore dei debiti esposto è da porre in relazione ai crediti ceduti pro-solvendo pari a € 82.215 mila

Azioni proprie e azioni/quote delle società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una completa informativa agli Azionisti si comunica che, nei primi mesi dell'esercizio non si sono verificati e non siamo a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2014 completate le ultime fasi procedurali, sono iniziati gli esodi previsti dagli accordi intervenuti nel mese di settembre e sono stati erogati gli incentivi previsti nel suddetto accordo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il risultato delle vendite nel primo bimestre 2014 è stato pari a 8,1 milioni di euro, con un incremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente (7,7 milioni di euro), e del 3,1% rispetto al budget di periodo (7,9 milioni di euro). In termini di composizione le Enciclopedie continuano a risentire positivamente della vendita dell'VIII Appendice e rappresentano il 27,1% del totale; ed è inoltre confermato il significativo apporto delle Opere di pregio (65% del totale).

La gestione, nel suo complesso, è in linea con le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 Vi proponiamo di destinare l'utile come segue:

<i>Riserva legale</i>	<i>euro</i>	<i>57.206,27</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>euro</i>	<i>514.856,39</i>

A chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Scientifico ed il Collegio Sindacale unitamente ai direttori d'opera, ai dirigenti, ed ai dipendenti rinnovano gli auguri di buon lavoro al Professor Giuliano Amato che, nel mese di settembre, ha lasciato la Presidenza dell'Istituto, chiamato ad assumere il prestigioso incarico di Giudice della Corte Costituzionale, sottolineando l'alto senso di etica e responsabilità istituzionale che hanno caratterizzato il suo mandato.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.851.901		12.245.690	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.200		41.429	
7. Altre	3.213.919		3.025.115	
Totale		14.104.020		15.312.234
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	16.258.956		19.155.079	
2. Impianti e macchinario	167.941		135.135	
3. Attrezzature industriali e commerciali	22.640		32.415	
4. Altri beni	32.352		33.110	
Totale		16.481.889		19.355.739
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		204.694		208.294
Totale immobilizzazioni (B)		30.790.603		34.876.267
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	519.901		606.341	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	3.903.592		4.900.221	
(c) Semilavorati cartacei	3.087.647		3.709.517	
4. Prodotti finiti e merci	6.043.974		6.287.984	
Totale		13.555.114		15.504.063
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.777.110		46.051.939	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	39.200.917	83.978.027	36.873.449	82.925.388
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.659.244		2.871.401	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	309.743	3.968.987	954.887	3.826.288
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.560		314.260	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.252.284	1.290.844	1.700.195	2.014.455
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	617.805		578.732	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		617.805		578.732
Totale		89.855.663		89.344.863
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	14.105		29.983	
3. Danaro e valori in cassa	18.543		260.146	
Totale		32.648		290.129
Totale attivo circolante (C)		103.443.425		105.139.055
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	114.571		888.516	
Totale ratei e risconti (D)		114.571		888.516
Totale attivo (A+B+C+D)		134.348.599		140.903.838

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	41.245.128	41.245.128
III. Riserve da rivalutazione		7.888.078
IV. Riserva legale	2.197.300	2.197.300
VI. Riserva straordinaria	4.144.950	4.604.702
VII Altre riserve	1	1
IX. Utile (perdita)	572.063	(8.347.829)
Riserva da arrotondamento		(2)
Totale patrimonio netto (A)	48.159.442	47.587.378
(B) Fondi per rischi e oneri		
2. Imposte	3.941.812	4.660.238
3. Altri	3.983.888	3.771.173
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.925.700	8.431.411
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.459.532	3.316.406
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.877.511	15.203.515
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.300.000	2.600.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	37.566.134	49.122.570
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.454.188	8.384.391
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	538.440	370.593
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	663.784	657.532
14.(a) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.994.789	3.176.116
Esigibili oltre l'esercizio successivo	74.263	571.623
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :		
Esigibili entro l'esercizio successivo	313.416	1.401.402
Esigibili oltre l'esercizio successivo	313.416	1.401.402
Totale debiti (D)	74.782.525	81.487.742
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	21.400	80.901
Totale ratei e risconti (E)	21.400	80.901
Totale passivo (A+B+C+D+E)	134.348.599	140.903.838
Conti d'ordine:		
Fideiussioni prestate	2.980.129	458.192
Altri conti d'ordine	130.305.831	100.883.228
Totale conti d'ordine	133.285.960	101.341.420

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		52.641.528		52.015.477
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(1.862.511)		(8.013.232)
3.	Variazione delle opere in corso di produzione				
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>				
	Contributo Compagnia San Paolo			65.000	
	Altri contributi			9.371	
	Altri ricavi e proventi	5.171.947	5.171.947	1.925.927	2.000.298
	Totale valore della Produzione (A)		55.950.964		46.002.543
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.362.986		1.820.568
7.	Per servizi		28.706.517		30.087.346
8.	Per godimento di beni di terzi		1.763.310		1.886.430
9.	<i>Per il personale:</i>				
(a)	Salari e stipendi	5.993.108		5.749.899	
(b)	Oneri sociali	1.833.121		1.764.858	
(c)	Trattamento di fine rapporto	617.003		543.685	
(e)	Altri costi	284.418	8.727.650	263.789	8.322.231
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.563.398		4.919.550	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	482.044		547.038	
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.150.000	6.195.442	1.930.000	7.396.588
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		86.440		81.565
12.	Accantonamento per rischi				
13.	Altri accantonamenti		322.395		353.646
14.	Oneri diversi di gestione		2.625.611		2.439.739
	Totale costi della produzione (B)		49.790.351		52.388.113
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		6.160.613		(6.385.570)
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
(d)	Da altri		192.501		165.914
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(1.847.769)		(2.013.406)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.655.268)		(1.847.492)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E)	Proventi e oneri straordinari				
20.	<i>Proventi:</i>				
	Altri proventi		2.037		19.365
21.	<i>Oneri:</i>				
	Altri oneri		(3.402.702)		(735.600)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(3.400.665)		(716.235)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		1.104.680		(8.949.297)
22.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti	(569.255)		(349.286)	
(b)	Imposte differite	718.425		37.289	
(c)	Imposte anticipate	(681.788)	(532.618)	913.465	601.468
23.	Utile (perdita) dell'esercizio		572.063		(8.347.829)

Nota Integrativa: contenuto e forma

PAGINA BIANCA

***Criteria di valutazione, principi contabili
e principi di redazione del bilancio***

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• Diritti d'autore	10
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• avviamento	5
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5
costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in Bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate in virtù di leggi speciali. Il dettaglio delle rivalutazioni è esposto all'interno dell'analisi dello Stato Patrimoniale.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra, risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di Stato Patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista dall'OIC.

***Fondi per rischi
ed oneri***

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza. La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.

***Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato***

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2013 a euro 14.104 mila (euro 15.312 mila nel 2012); nel prospetto a pagina 51 viene riportata l'analisi.

La voce più significativa è rappresentata:

- dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori euro 1.712 mila ed ammortizzato per euro 3.106 mila, utilizzando l'aliquota del 10%,
- e dai costi sostenuti per l'innovazione tecnologica, per euro 1.583 mila.

Nel corso del 2013 sono proseguiti gli investimenti per l'ammodernamento dei Sistemi Informativi di cui si evidenziano tra gli altri i seguenti interventi:

Banca Dati – Portale Internet:

integrazione tra la piattaforma di gestione dei contenuti editoriali di proprietà Treccani con il Portale internet affidato a terze parti. Tale attività ha consentito di agevolare il processo di pubblicazione online dei nuovi contenuti editoriali provenienti dalle opere in lavorazione, allo scopo di renderli immediatamente disponibili e aggiornabili di continuo.

Gestione e infrastrutture:

- Nuovo sistema di gestione delle provvigioni: integrato a SAP per supportare il quadro di riorganizzazione dell'intero processo di gestione delle commissioni di vendita.

- Realizzazione di un applicativo mobile su piattaforma Android per consentire una più efficace gestione degli appuntamenti con i clienti.
- Portale Informativo Agenzie: realizzazione di un Portale Intranet dedicato alle Agenzie di vendita.
- Nuovo strumento per la gestione delle periodiche campagne di marketing.
- Ammodernamento del sistema centrale di gestione della rete Treccani.

Redazionale

Qualificazione della base dati per una migliore gestione degli stessi in ambiente WEB e classificazione in relazione alle specifiche dei principali motori di ricerca al fine di ottimizzare il posizionamento nei risultati di ricerca.

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 2013 a euro 16.482 mila (euro 19.356 mila nel 2012). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 52.

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati gli atti di vendita degli immobili, come previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2012 per immettere risorse nel negoziato con il personale favorendo gli esodi per mobilità e prepensionamenti.

Gli immobili interessati sono:

- il palazzetto di Monte Cenci, il cui valore netto contabile era pari a 2.151 mila euro è stato venduto a 5.000 mila euro realizzando una plusvalenza di 2.849 mila euro.
Alcune particelle di tale immobile erano sottoposte al vincolo a favore della Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici (d.lgs n. 42/2004) che prevede l'esercizio del diritto di prelazione a favore della stessa. Entro i termini previsti è pervenuta la rinuncia da parte della Sovrintendenza all'acquisizione di tali fabbricati.
- l'appartamento di Piazza Paganica, 13 int. 12, il cui valore netto contabile era pari a 316,8 mila euro è stato venduto a 1.200 mila euro realizzando una plusvalenza di 883,2 mila euro.

I valori di realizzo sono in linea con quelli della perizia, considerando il particolare momento economico finanziario in cui sono avvenute le operazioni.

Su Palazzo Canonici-Mattei, sede storica del nostro Istituto, sono iscritte ipoteche di primo e secondo grado, a garanzia, rispettivamente, del mutuo erogato dalla Banca Nazionale del Lavoro e del nuovo finanziamento, erogato nel 2013 con il Medio Credito Italiano. Tali impegni figurano nella voce "Conti d'ordine".

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2013.

(in Euro mila)

	<i>Rivalutazione</i>					<i>Rivalutazione netta</i>
	<i>L.576/75</i>	<i>L.72/83</i>	<i>L.413/91</i>	<i>L.2/09</i>	<i>Totale</i>	
<i>Fabbricati civili</i>	35	2.840	426	12.633	15.934	11.532

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a euro 428 mila, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Costo Storico			Ammortamenti			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2013 (g=c+f)
	Saldo alla data di acquisto (a)	Incrementi per acquisizioni (b)	Saldo al 31.12.2013 (c=a+b)	Saldo al 31.12.2012 (d)	Ammortamenti dell'esercizio (e)	Saldo al 31.12.2013 (f=d+e)	
Dritti d'autore	42.198	1.712	43.910	(29.952)	(3.106)	(33.058)	10.852
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	451	10	461	(409)	(13)	(422)	38
<i>Altre :</i>							
Spese istruttoria Finanz. Mediocredito Italiano			50		(5)	(5)	45
Spese istruttoria Finanz. Banca Nazionale del Lavoro	80		80	(56)	(8)	(64)	16
Portale Internet	3.797	980	4.777	(2.173)	(798)	(2.972)	1.805
Banca dati	5.981		5.981	(5.874)	(36)	(5.909)	72
Nuovo sistema informativo	13.841	603	14.444	(12.570)	(597)	(13.168)	1.276
<i>Totale altre</i>	23.699	1.633	25.332	(20.674)	(1.444)	(22.118)	3.214
Totale	66.347	3.355	69.702	(51.035)	(4.563)	(55.598)	14.104

***Immobilizzazioni
finanziarie***

Crediti verso altri Ammontano al 31 dicembre 2013 a euro 205 mila con un decremento di euro 3.600 rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi al tasso legale ed i relativi interessi - euro 4,6 mila - sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Euro mila)

<i>Categoria</i>	<u>2013</u>		<u>2012</u>	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	520	<u>520</u>	606	<u>606</u>
Opere in corso di produzione:				
Costi redazionali	5.483		10.751	
meno adeguamento al valore di realizzazione	(1.579)		(5.851)	
Semilavorati cartacei	3.087	<u>6.991</u>	3.709	<u>8.609</u>
Prodotti finiti e merci	6.771		7.888	
Meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(727)	<u>6.044</u>	(1.600)	<u>6.288</u>
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		13.555		15.504

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi. Presentano un decremento di euro 86 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

(Euro mila)

<i>Saldo al</i> <i>31.12.2012</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Saldo al</i> <i>31.12.2013</i>
10.751	1.893	(7.161)	5.483

I decrementi comprendono la svalutazione dei costi residui di alcune opere ritirate dal catalogo commerciale a fronte delle quali era stato stanziato un accantonamento di euro 4.038 mila nel Bilancio del precedente esercizio.

I *semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali* presentano la seguente movimentazione:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>Saldo al 31.12.2012</i>	<i>Δ incrementi / decrementi ordinari dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31.12.2013</i>
<i>Semilavorati</i>	3.709	(622)	3.087
<i>Prodotti finiti:</i>			
<i>- Componente cartacea</i>	4.972	(124)	4.848
<i>- Componente redazionale</i>	2.915	(992)	1.923
<i>Totale Prodotti finiti</i>	7.887	(1.116)	6.771

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla rottamazione di alcuni prodotti obsoleti per i quali era stato stanziato un accantonamento nel Bilancio dello scorso esercizio. L'ammontare di tale rottamazione è stato pari a euro 873 mila.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori, come di seguito meglio specificato:

	<i>(Euro mila)</i>
Materie prime	471
Semilavorati	2.770
Prodotti finiti	249
Totale	3.490

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(Euro mila)

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni nette dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Crediti verso clienti	82.925	1.053	83.978
Crediti tributari	3.826	160	3.986
Imposte anticipate	2.014	(687)	1.327
Crediti verso altri	579	39	618
Totale	89.344	565	89.909

Crediti verso clienti I crediti verso clienti sono così composti:

(Euro mila)

	2013	2012
Clienti in gestione presso società di factor	82.216	79.043
Clienti in gestione diretta	3.771	5.812
Totale	85.987	84.855
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(2.009)	(1.930)
Totale	83.978	82.925

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Tra i crediti in gestione diretta figurano contratti per euro 2.222 mila in attesa di essere ceduti alla società di factoring (alla stessa data del 2012 ammontavano a euro 3.457 mila).

I crediti netti sorti nell'esercizio ammontano a euro 53.603 mila (euro 55.255 mila nel 2012), sono pervenuti incassi per complessivi euro 50.285 mila (euro 50.707 mila nel 2012) e stornati, per inesigibilità, crediti per euro 1.071 mila (euro 696 nel 2012) utilizzando il fondo esistente.

L'analisi puntuale sui crediti non fa emergere criticità particolari sulla solvibilità dei nostri clienti, sebbene sia aumentato il numero dei richiami a mezzo sollecito. Gli indicatori relativi al realizzo dei crediti rimangono comunque entro termini soddisfacenti, tenuto conto del particolare momento dell'economia nazionale.

Per evitare comunque tutti i possibili rischi e valutando attentamente il ritorno di azioni giudiziarie i cui esiti potrebbero risolversi negativamente, si è ritenuto di dover procedere ad un maggiore accantonamento a copertura di possibili sofferenze.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

(euro mila)

Saldo al 31 dicembre 2012	1.930
Utilizzo per perdite su crediti	(1.071)
Accantonamenti dell'esercizio	1.150
Saldo al 31 dicembre 2013	2.009

Si informa inoltre che:

- la Società non vanta significative concentrazioni di crediti;
- la scadenza dei crediti non supera i cinque anni.

Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono composti da:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Crediti per I.V.A.	3.635	2.659
Crediti per Irap		162
Crediti per Ires	25	50
Totale	3.659	2.871

Il credito verso l'Erario per I.V.A. è così composto:

- saldo risultante dalla dichiarazione relativa al 2009 e relativi interessi (rispettivamente euro 37 mila ed euro 3 mila);
- credito infrannuale risultante al termine dei primi tre trimestri del 2013 per euro 2.469 mila e la parte del quarto trimestre (euro 700 mila) da utilizzare in compensazione con i tributi 2014, nonché da un residuo del primo trimestre 2012 (euro 426 mila) cautelati dall'Agenzia delle Entrate in attesa della definizione di una cartella esattoriale relativa alla dichiarazione Irap 2009. Tale cartella è stata definita nel mese di dicembre 2013 e l'importo, precedentemente cautelato, è stato messo in liquidazione dal Concessionario.

Crediti tributari (esigibili oltre l'esercizio successivo)

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Crediti per I.V.A.	269	902
Credito Legge 662/96 e successive modifiche	41	53
Totale	310	955

Il credito per Iva è formato dal saldo emergente dalle dichiarazioni annuali degli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013 e relativi interessi.

Il credito Legge 662/96 è relativo agli importi versati all'Erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Nel periodo sono stati:

- recuperati euro 13 mila in compensazione del debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto introdotto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000 a partire dall'anno 2001;
- ed accantonati, per rivalutazione dell'esercizio, euro 1 mila.

Imposte anticipate

La voce accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") elaborato dall'OIC, le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Risultano così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	2013	2012
Crediti verso Agenti	30	17
Fornitori per anticipi e acconti versati	517	223
Inps c/anticipazioni	50	259
Altri crediti diversi	21	80
Totale	618	579

I crediti verso Agenti sono rappresentati da addebiti vari, il cui importo è stato recuperato nel mese di gennaio 2014.

La voce Inps c/anticipazioni accoglie il credito relativo alle quote di retribuzione anticipate dall'Azienda e verrà recuperato nel mese di gennaio compensando parte del debito del periodo.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria, ed ammontano, a fine esercizio, a euro 33 mila. Non figurano conti bancari vincolati.

I valori in cassa e assimilati ammontano a euro 19 mila al 31 dicembre 2013.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Euro mila)</i>	
	2013	2012
<i>Risconti:attivi:</i>		
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 2012	93	712
Materiale promozionale		174
Altri risconti	21	2
Totale	114	888

L'importo più rilevante si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli Agenti, ma di competenza degli esercizi successivi, non oltre il quinto anno.

La voce Altri risconti comprende:

- la quota delle assicurazioni fideiussorie richieste dall'Agenzia delle Entrate a garanzia dei rimborsi dei crediti Iva eccedenti il plafond previsto per i cosiddetti contribuenti virtuosi ex Art. 38-bis, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (euro 14 mila);
- la quota di fitti (euro 7 mila).

Passivo

Patrimonio netto Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31.12.2012</i>	<i>Variazioni 2013</i>	<i>Saldo al 31.12.2013</i>
Capitale sociale	41.245		41.245
Riserva legale	2.197		2.197
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165	(1.165)	
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	6.723	(6.723)	
Riserva straordinaria	4.605	(460)	4.145
Versamenti in conto aumento di capitale			
Perdita dell'esercizio 2012	(8.348)	8.348	
Utile dell'esercizio 2013		572	572
Totale	47.587	572	48.159

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	41.245			--	--
Riserve di utili					
Riserva legale	2.197	<i>B</i>		--	--
Riserva straordinaria	4.145	<i>A B C</i>	4.145	460	--
Riserve in sospensione d'imposta					
Riserva da rivalutazione L. 413/91				1.165	
Riserva da rivalutazione L. 2/09				6.723	
Altre riserve:					
Utili dell'esercizio					
Utile dell'esercizio 2013	572			--	--
Totale	48.159		4.145	8.348	--
Quota non distribuibile			0	--	--
Residua quota distribuibile			4.145	--	--

A = per aumento di capitale *B* = per copertura perdite *C* = per distribuzione ai soci

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2013 a euro 41.245 mila e risulta essere così composto:

Al 31.12.2013

Azioni: valore nominale unitario € 1,00

<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	<i>3.440.000</i>	<i>3.440.000,00</i>
<i>Fondazione Sicilia</i>	<i>4.300.000</i>	<i>4.300.000,00</i>
<i>Fondazione Monte dei Paschi di Siena</i>	<i>3.873.750</i>	<i>3.873.750,00</i>
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	<i>3.440.000</i>	<i>3.440.000,00</i>
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.</i>	<i>4.648.500</i>	<i>4.648.500,00</i>
<i>Unicredit S.p.A.</i>	<i>5.160.000</i>	<i>5.160.000,00</i>
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	<i>4.300.000</i>	<i>4.300.000,00</i>
<i>Fondazione Cariplo</i>	<i>2.150.000</i>	<i>2.150.000,00</i>
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	<i>3.550.937</i>	<i>3.550.937,00</i>
<i>Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna</i>	<i>3.873.750</i>	<i>3.873.750,00</i>
<i>Banca d'Italia</i>	<i>2.150.000</i>	<i>2.150.000,00</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	<i>358.191</i>	<i>358.191,00</i>
	<i>41.245.128</i>	<i>41.245.128,00</i>

Buoni frazionari::

<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,50</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,25</i>
		<i>0,75</i>
		<i>41.245.128,75</i>

Fondi per rischi e oneri vari

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

(Euro mila)

	<i>Saldo 2012</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2013</i>
Imposte differite	4.660	(718)		3.942
Rischi vari	605			605
Indennità suppletiva di clientela	3.167	(110)	322	3.379
	8.432	(828)	322	7.926

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2013 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili, operata a soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo “Imposte e tasse dell'esercizio” della presente Nota integrativa.

Fondo rischi vari

Il fondo è ritenuto congruo a coprire le passività probabili che, in base al parere dei nostri legali, potrebbero scaturire da alcune cause passive in corso.

Fondo indennità suppletiva clientela

Si riferisce all'indennità maturata dagli Agenti al 31 dicembre 2013.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.316	3.427
Utilizzo per anticipazioni e risoluzione rapporti	(37)	(230)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(29)	(42)
Incremento per quote dell'esercizio dopo il trasferimento a enti vari	222	161
Saldo alla fine dell'esercizio	3.460	3.316

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>Saldo al 31/12/2012</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2013</i>
Debiti verso banche	17.804	4.374	22.178
Debiti verso altri finanziatori	49.123	(11.557)	37.566
Debiti verso fornitori	8.384	(930)	7.454
Debiti tributari	371	167	538
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	657	7	664
Altri debiti	3.748	2.321	6.069
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	1.401	(1.088)	313
Totale	81.488	(6.706)	74.782

Debiti verso banche e Debiti verso altri finanziatori	L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così formato:	
	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Debiti verso banche a breve termine	6.077	13.904
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	2.800	1.300
- scadenti oltre l'esercizio successivo	13.300	2.600
Debiti verso altri finanziatori:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	37.566	49.123
Totale	59.743	66.927

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e rappresentano il 58% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(Euro mila)

	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti</i>		<i>Totale</i>
		<i>nel 2014</i>	<i>dopo il 2014</i>	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	1.300	2.600
Mutuo Mediocredito Italiano	15.000	1.500	12.000	13.500
Totale	28.000	2.800	13.300	16.100

Nel mese di febbraio è stato stipulato un nuovo mutuo erogato da Mediocredito Italiano di complessivi euro 15 milioni rimborsabili con rate semestrali in dieci anni.

A fronte di questi mutui risulta concessa ipoteca su Palazzo Canonici-Mattei di primo e secondo grado rispettivamente a favore di Banca Nazionale del Lavoro e del Mediocredito Italiano (evidenziata anche nei Conti d'ordine).

Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

(Euro mila)

<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2015	2.800
2016	1.500
2017	1.500
2018	1.500
2019	1.500
2020	1.500
2021	1.500
2022	1.500
Totale	13.300

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia SpA nell’ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro-solvendo” dei crediti rateali dell’Istituto che alla chiusura dell’esercizio ammontavano a euro 82,2 milioni (esposti nei conti d’ordine). L’esposizione rientra ampiamente nell’affidamento concesso ed ammonta a circa il 46% del credito gestito.

L’indebitamento complessivo, dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell’esercizio pari a euro 1.826 mila, registra un decremento di euro 7.182 mila, in gran parte derivante dall’incasso del saldo della vendita degli immobili (euro 5.700 mila) e per il residuo (euro 1.482 mila) dalla gestione ordinaria.

Nell’esercizio non sono pervenuti, secondo i tempi consueti, i rimborsi, da parte dell’Agenzia delle Entrate, dei crediti per un importo superiore al milione di euro. La loro liquidazione è prevista nel primo semestre 2014.

Debiti verso fornitori

Gli importi sono così analizzabili:

(Euro mila)

	2013	2012
Fornitori Italia	4.349	5.076
Fornitori Italia per fatture da ricevere	3.092	3.297
Fornitori Estero	13	11
Totale	7.454	8.384

Rispetto all'esercizio precedente i termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati e non vi sono concentrazioni di debiti significativi.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(Euro mila)

	2013	2012
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	353	371
Debito per Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap)	185	
Totale	538	371

Le ritenute Irpef relative alle competenze dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate nel mese di gennaio 2014.

Il debito per Irap rappresenta il saldo dell'imposta dopo aver detratto gli acconti versati alle scadenze stabilite.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi che vanno dal 2009 al 2012 per le imposte dirette e l'Iva. Allo stato attuale non risulta alcun contenzioso tributario.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

(Euro mila)

	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Debiti verso Inps	387	350
Debiti verso Enasarco	229	250
Debiti verso altri Enti	48	58
Totale	664	658

Gli importi esposti sono stati versati entro la scadenza prevista.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	973	1.756
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	4.361	974
Debiti verso collaboratori	627	416
Anticipi da clienti		1
Altri debiti vari	34	29
Totale	5.995	3.176

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno, liquidate nel mese di gennaio 2014.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2014, per competenze maturate al 31 dicembre 2013 ed all'accantonamento degli oneri connessi alla ristrutturazione aziendale concordata con le organizzazioni sindacali con il documento siglato il 18 ottobre 2013.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2014.

Altri debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)

- Ammontano a circa euro 74 mila composti da depositi cauzionali passivi.

***Debiti verso clienti
per volumi
da consegnare***

Ammontano a euro 313 mila (euro 1.401 mila nel 2012).
E' composto dal valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del 2014.

Ratei e risconti passivi Risultano essere così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Risconti passivi		40
Ratei passivi	21	41
Totale	21	81

La voce ratei passivi accoglie le quote di interessi maturate, per competenza, sui mutui erogati da Banca Nazionale del Lavoro e Mediocredito Italiano.

Conti d'ordine I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società e sono così suddivisi:

(Euro mila)

Garanzie prestate	2013	2012
Fideiussioni prestate	2.980	458

Sono state emesse, per la quasi totalità, a favore dell' Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso di un credito Iva.

(Euro mila)

Altri conti d'ordine	2013	2012
Ifitalia per gestione contratti clienti	82.216	79.043
Banca Nazionale del Lavoro garanzia ipotecaria	21.840	21.840
Mediocredito Italiano	26.250	
Totale	130.306	100.883

Nel corso dell'esercizio è stata accesa una nuova ipoteca, di secondo grado, su Palazzo Canonici-Mattei, a garanzia del mutuo concesso dal Mediocredito Italiano.

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad euro 52.641 mila con un incremento di euro 626 mila rispetto a quelli realizzati nel 2012.

I titoli nuovi inseriti nel catalogo dell'esercizio hanno contribuito per circa il 52% del valore totale (nel 2012 la partecipazione è stata pari al 38%).

Nella Relazione degli Amministratori viene ampiamente trattato l'andamento commerciale.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 5.172 mila (euro 2.000 mila nel 2012) con il dettaglio che segue:

- a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:
- per euro 651 mila da addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali;
 - per euro 41 mila da recuperi per spese di sollecito e interessi legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti;
 - per euro 4 mila da rimborsi assicurativi;
 - per euro 2 mila da recuperi vari;
- b) per euro 347 mila da sopravvenienze attive. Tale ammontare è costituito principalmente dallo storno dei costi provvigioni riferiti alle note credito emesse nell'anno;

c) per euro 384 mila da proventi vari costituiti da:

- partecipazione alla realizzazione di una mostra dedicata al cinquecentenario de “Il Principe” di Machiavelli (euro 40 mila);
- concessione di spazi pubblicitari sul portale (euro 120 mila);
- proventi fatturati a clienti per commissioni varie (euro 175 mila);
- fitti attivi (euro 10 mila);
- somme incamerate (euro 17 mila);
- altri proventi (euro 162 mila).

d) per euro 3.733 mila da plusvalenza a seguito di cessione di due fabbricati, già commentata nell’analisi delle “Immobilizzazioni materiali”.

*Costi della produzione****Costi per materie prime,
sussidiarie, di consumo e
per merci***

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(Euro mila)

	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Materie prime per la produzione	1.219	1.672	(453)
Acquisto di altri materiali di consumo	70	56	14
Acquisto imballaggi	52	61	(9)
Cancelleria e stampati	22	32	(10)
Totale	1.363	1.821	(458)

I minori acquisti per la produzione sono da ricondurre alle minori produzioni effettuate nell'esercizio, rispetto a quello precedente.

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

(Euro mila)

	2013	2012	Variatione
Lavorazioni esterne per la produzione industriale	6.221	6.104	117
Produzione redazionale	558	972	(414)
Commerciali	16.268	16.602	(334)
Gestione del credito	1.266	1.253	13
Generali	4.394	5.156	(762)
Totale	28.707	30.087	(1.380)

I costi commerciali diminuiscono per la minore incidenza dei costi pubblicitari.

I costi della produzione redazionale sono in linea con la tipologia di volumi prodotti nell'anno.

Gli emolumenti agli Amministratori per euro 704 mila (euro 683 mila nel 2012) sono compresi nella voce *Generali*.

Nella voce *Generali*, sono compresi i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale del Bilancio d'esercizio pari ad euro 73 mila.

Il decremento, rispetto al valore dello scorso esercizio, è dovuto all'ulteriore contenimento dei costi generali.

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	33	41	(8)
magazzini	283	278	5
agenzie e spese condominiali	592	648	(56)
Noleggi vari	855	919	(64)
Totale	1.763	1.886	(123)

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla ricontrattazione di alcuni canoni di locazione sia per le agenzie che per le attrezzature.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Euro mila)

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	5.993	5.750	243
Oneri sociali	1.833	1.765	68
Trattamento di fine rapporto	617	543	74
Altri	285	264	21
Totale	8.728	8.322	406

Il ricorso al contratto di solidarietà per tutto il personale (riduzione di una giornata di lavoro a settimana) scaduto al termine del mese di agosto 2013, ha determinato la corresponsione piena delle retribuzioni ai dipendenti nell'ultimo quadrimestre. A ciò è dovuto l'aumento del costo rispetto all'esercizio precedente.

La forza lavoro nel corso dell'anno non ha subito variazioni. Di seguito la composizione:

<i>Categoria</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	4	4	-
Giornalista	1	1	-
Quadri	5	5	-
Impiegati	150	150	-
Operai	2	2	-
Totale	162	162	-

Le 162 unità sono composte da 55 uomini e 107 donne.

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato.

***Ammortamenti delle
immobilizzazioni
immateriali e materiali***

Gli ammortamenti ammontano a complessivi euro 4.563 mila per le immobilizzazioni immateriali ed a euro 482 mila per quelle materiali.

Per le aliquote utilizzate e le quote di ammortamento dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 53 e 54.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.873	1.834	39
Imposte e tasse indirette	362	395	(33)
Costi per Iva	8	7	1
Contributi diversi	45	17	28
Premi ed omaggi	59	101	(42)
Perdite su crediti		80	(80)
Altri costi e oneri minori	279	6	273
Totale	2.626	2.440	186

L'ammontare più significativo delle sopravvenienze passive è rappresentato dallo storno di fatture attive di esercizi precedenti la cui istruttoria è terminata nell'esercizio in corso. In alcuni casi lo storno, essendo motivato da richieste di sostituzione da parte del cliente della merce consegnata, può avere dato luogo alla emissione di nuove fatture il cui valore è compreso nel valore della produzione.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'Imu per euro 111 mila, a imposte di bollo per euro 75 mila, ad imposte comunali per euro 152 mila, imposte e tasse diverse per euro 23 mila.

I premi ed omaggi comprendono materiale promozionale utilizzato nelle campagne pubblicitarie.

*Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari*

Sono così composti:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Interessi attivi di rateizzazione	34	38	(4)
Interessi di mora	93	104	(11)
Interessi su crediti I.V.A.	6	19	(13)
Interessi attivi diversi	59	5	54
Totale	192	166	26

La variazione più significativa è rappresentata dagli interessi maturati sulle liquidazioni dei crediti trimestrali Iva relativi all'anno 2012.

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

(Euro mila)

	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Su debiti con garanzie	450	138	312
Su debiti verso banche per c/c ordinari	294	494	(200)
Su debiti verso società di factoring	904	1.148	(244)
Altre spese e commissioni bancarie	198	183	15
Fideiussione su prestito BEI		48	(48)
Altro	2	2	
Totale	1.848	2.013	(165)

La diminuzione è frutto sia del minore indebitamento a partire dalla seconda metà dell'anno, sia della sempre accorta gestione del costo.

Proventi ed oneri straordinari

Presentano un saldo negativo di euro 3.401 mila così composto:

da *proventi* per euro 2 mila derivanti dallo storno dell'indennità suppletiva accantonata e non erogata ad un Agente Generale;

da *oneri* derivanti:

- per euro 3.267 mila da accantonamento per definizione incentivazione all'esodo del personale dipendente come ampiamente descritto in precedenza;
- per euro 136 mila da transazioni con collaboratori, agenti e amministrazione finanziaria.

Imposte e tasse dell'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili.

Il dettaglio è il seguente:

	<i>(Euro mila)</i>		
	2013	2012	<i>Variazione</i>
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	26	0	26
<i>IRAP</i>	543	349	194
Totale correnti	569	349	220
Imposte anticipate e differite			
<i>IRES</i>	(177)	(650)	473
<i>IRAP</i>	141	(301)	44
Totale imposte anticipate e differite	(36)	(951)	915
Totale	533	(602)	1.135

Imposte correnti

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria	27,5%	4,82%
Costi non deducibili	12,65%	70,49%
Imposte anticipate non iscritte	109,56%	0,00%
Riversamento imposte anticipate e differite non iscritte in anni precedenti	-149,94%	0,00%
Iscrizione imposte anticipate relative ad anni precedenti	0,00%	0,00%
Aggiustamenti diversi	-13,48%	0,00%
Deduzioni per lavoro dipendente	0,00%	-13,39%
Aliquota effettiva	-13,70%	61,92%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Imposte anticipate	1.291	2.014	(723)

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2013 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- accantonamento al fondo rischi;
- ammortamenti dell'avviamento in deducibili;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2013 di euro 1.291 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

<i>(Euro mila)</i>				
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2012</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2013</i>
Ires (27,5%)	1.594	(469)		1.125
Irap (4,82%)	420	(254)		166
<i>Totale</i>	<i>2.014</i>	<i>(723)</i>		<i>1.291</i>
<i>Di cui</i>				
<i>A breve</i>	<i>314</i>			<i>39</i>
<i>A lungo</i>	<i>1.700</i>			<i>1.252</i>

Il decremento registrato nel bilancio 2013 (euro 723 mila) è riferibile principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (euro 248 mila) e all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (euro 424 mila).

Nel Bilancio al 31 dicembre 2013 non sono state contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato ed al fondo indennità suppletiva di clientela e meritocratica e per oneri di ristrutturazione aziendale in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi, né l'esistenza di redditi imponibili negli esercizi in cui le relative differenze temporanee si riverseranno.

Imposte differite

<i>(Euro mila)</i>			
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Fondo imposte differite	3.942	4.660	(718)

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2013 sono contabilizzate in apposito

fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il saldo al 31 dicembre 2013 di euro 4.942 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

(Euro mila)

<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2012</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2013</i>
Ires (27,5%)	3.965	(611)		3.354
Irap (4,82%)	695	(107)		588
<i>Totale</i>	<i>4.660</i>	<i>(718)</i>		<i>3.942</i>
<i>Di cui</i>				
<i>A breve</i>	<i>718</i>			<i>31</i>
<i>A lungo</i>	<i>3.942</i>			<i>3.911</i>

Il decremento registrato nel Bilancio 2013 (euro 718 mila) è dovuto al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili e della cessione di due immobili.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, essendo la funzione di controllo legale dei conti attribuita, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'attività di vigilanza è stata svolta secondo le norme del Codice Civile e secondo le indicazioni contenute nei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alla Assemblea dei Soci e a n. 7 (sette) Consigli di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per i quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello. Il Modello è in corso di ulteriore aggiornamento in dipendenza delle ultime disposizioni di legge.

Abbiamo avuto evidenza dell'indipendenza della Società di Revisione e dell'assenza del conferimento alla medesima o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi di incarichi diversi dalla revisione dei conti.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale dà atto che il progetto di bilancio gli è stato regolarmente comunicato dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del bilancio al 31/12/2013 non si sono derivate le norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un risultato d'esercizio positivo di Euro 572.063 che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attivo	<u>134.348.599</u>
Passivo	86.189.157
Capitale sociale e riserve	47.587.379
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>572.063</u>
Totale Passivo e Netto	<u>134.348.599</u>
Conti d'ordine	133.285.960

Conto Economico

Differenza tra valore e costi della produzione	6.160.613
Proventi e oneri finanziari	-1.655.268
Proventi e oneri straordinari	-3.400.665
Imposte sul reddito dell'esercizio	-532.618
Utile (perdita) dell'esercizio	572.063

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri anche attraverso il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti con i responsabili di funzioni aziendali, e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo tenuto nel corso dell'esercizio riunioni con la società Deloitte & Touche S.p.A. (soggetto incaricato della revisione legale dei conti) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti, ha terminato i propri lavori ed emetterà la sua relazione nei termini di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che il progetto di bilancio presenti la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge ed invita, pertanto, l'Assemblea ad approvare il progetto stesso così come formulato dagli Amministratori, ivi compresa la proposta dell'organo amministrativo di destinare l'utile netto di esercizio.

Roma, 3 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Presidente Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Sindaco Effettivo Dott. Mario Perrone

Sindaco Effettivo Dott. Giancarlo Muci

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

***Relazione della Società di Revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010, n. 39***

Agli Azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.- È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A.- È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 8 aprile 2014

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
f.to Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

€ 9,40



170150005480